

Decreto Rettore

Emanazione del Regolamento Didattico del Corso di Laurea magistrale in Progettazione, innovazione e gestione delle Destinazioni Turistiche LM 49

Il Rettore

VISTA la legge 19 novembre 1990, n. 341;

VISTO il Decreto Ministeriale 22 ottobre 2004, n. 270 e successive modificazioni;

VISTI i decreti ministeriali 19 dicembre 2023, n. 1648 di Riforma delle Classi di laurea e n. 1649 di riforma delle Classi di laurea magistrale e magistrale a ciclo unico;

VISTO il Decreto Ministeriale 4 luglio 2024, n. 931 che detta criteri generali per il riconoscimento dei crediti formativi per attività extracurricolari;

RICHIAMATO lo Statuto dell'Università della Calabria;

RICHIAMATO il Regolamento Didattico di Ateneo;

RICHIAMATO il Regolamento di Ateneo;

CONSIDERATA la necessità di allineare i contenuti dei regolamenti didattici dei corsi di studio ai relativi quadri ordinamentali e regolamentari della SUA- CdS per la coorte 26/27;

RICHIAMATA la delibera del 18 marzo 2026 con la quale il Consiglio del Dipartimento di Scienze Aziendali e Giuridiche ha conseguentemente modificato il Regolamento Didattico del Corso di Laurea magistrale in Progettazione, innovazione e gestione delle destinazioni turistiche;

CONSIDERATO che il Senato Accademico, nella seduta del 30 aprile 2026, ha approvato le modifiche proposte ritenendole coerenti ai relativi quadri ordinamentali e regolamentari della SUA- CdS, e alla normativa di ateneo;

PRESO ATTO del parere favorevole espresso in merito dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 7 maggio 2026;

RITENUTO OPPORTUNO procedere all'aggiornamento del regolamento Didattico del Corso di Laurea magistrale in Progettazione, innovazione e gestione delle destinazioni turistiche;

CONSIDERATO infine, che il Coordinatore dell'Area Affari Generali, Avv. Diego D'Amico, ha rilasciato parere di regolarità amministrativa mediante approvazione del presente provvedimento;

DECRETA

Art. 1 – Sono emanate le modifiche al Regolamento Didattico del Corso di Laurea magistrale in Progettazione, innovazione e gestione delle destinazioni turistiche, classe LM 49, che riscritto nel testo allegato al presente decreto ne costituisce parte integrante.

Art. 2 - Le modifiche approvate entrano in vigore a partire dalla coorte 26/27.

Il Rettore
Gianluigi Greco

Regolamento didattico del
Corso di Laurea Magistrale in PROGETTAZIONE, INNOVAZIONE E GESTIONE DELLE DESTINAZIONI
TURISTICHE

LM-49 - Progettazione e gestione dei sistemi turistici

Indice

TITOLO I - INFORMAZIONI GENERALI SUL CORSO DI STUDIO	4
Art. 1 - Scopo del regolamento	4
Art. 2 - Tabella di sintesi	4
Art. 3 - Informazioni generali sul Corso di Studio	4
Art. 4 - Profilo professionale e sbocchi occupazionali e professionali	6
Art. 5 - Aspetti organizzativi	6
TITOLO II - MODALITÀ DI AMMISSIONE	7
Art. 6 - Requisiti criteri e modalità di ammissione	7
Art. 7 - Verifica dell'adeguata preparazione personale	8
Art. 8 - Ammissione di studenti in possesso di titolo conseguito all'estero	9
TITOLO III - MANIFESTO DEGLI STUDI	9
Art. 9 - Obiettivi formativi specifici del Corso	9
Art. 10 - Descrizione del percorso formativo	10
TITOLO IV - PIANO DI STUDIO	10
Art. 11 - La struttura del piano di studio	10
Art. 12 - La modifica del piano di studio	11
Art. 13 - Piano di Studio per lo studente a tempo parziale e agevolazioni per lo studente-atleta	11
Art. 14 - Riconoscimenti di attività extra universitarie	12
TITOLO V - ORGANIZZAZIONE DELLA DIDATTICA	13
Art. 15 - Didattica erogata e calendario accademico	13
Art. 16 - Frequenza e propedeuticità	13
Art. 17 - Calendario delle lezioni e orario di ricevimento dei docenti	14
Art. 18 - Calendario delle prove di verifica del profitto	14
Art. 19 - Calendario delle prove finali	15
TITOLO VI - ORIENTAMENTO E TUTORATO	15
Art. 20 - Orientamento e tutorato in ingresso	15
Art. 21 - Orientamento in itinere e tutorato	15
Art. 22 - Tirocini	16
Art. 23 - Accompagnamento al lavoro	17
TITOLO VII - PERIODI DI STUDIO ALL'ESTERO	18
Art. 24 - Mobilità internazionale	18
Art. 25 - Criteri per la definizione del piano didattico da svolgere all'estero	18
Art. 26 - Obblighi di frequenza	19
Art. 27 - Riconoscimento dei crediti acquisiti	19
Art. 28 - Attività di ricerca all'estero per la preparazione della prova finale	20
Art. 29 - Criteri per lo svolgimento del Tirocinio all'estero	20
TITOLO VIII - PROVA FINALE E CONSEGUIMENTO DEL TITOLO ACCADEMICO	20

Art. 30 - Caratteristiche della prova finale e modalità di svolgimento	20
Art. 31 - Modalità di calcolo del voto finale	22
TITOLO IX - DISPOSIZIONI ULTERIORI	23
Art. 32 - Iscrizione a seguito di passaggio o di trasferimento	23
Art. 33 - Iscrizione a seguito di abbreviazione di corso o di riconoscimento di carriere universitarie pregresse	25
TITOLO X - DISPOSIZIONI FINALI	25
Art. 34 - Assicurazione della qualità e Monitoraggio	25
Art. 35 - Norme finali e rinvii	27

TITOLO I - INFORMAZIONI GENERALI SUL CORSO DI STUDIO
Art. 1 - Scopo del regolamento

1 Il presente Regolamento, redatto in conformità alle disposizioni del Regolamento Didattico di Ateneo e alla normativa vigente, disciplina gli aspetti organizzativi e funzionali del Corso di Laurea Magistrale in Progettazione, Innovazione e Gestione delle Destinazioni Turistiche

2. L'ordinamento didattico del Corso di Laurea Magistrale è definito all'interno del presente Regolamento e ne costituisce parte integrante.

Art. 2 - Tabella di sintesi

Università	Università della CALABRIA
Dipartimento	Scienze Aziendali e Giuridiche
Nome del corso in italiano	PROGETTAZIONE, INNOVAZIONE E GESTIONE DELLE DESTINAZIONI TURISTICHE
Nome del corso in inglese	PLANNING, INNOVATION AND MANAGEMENT OF TOURIST DESTINATIONS
Classe	LM-49 - Progettazione e gestione dei sistemi turistici
Lingua in cui si tiene il corso	Italiano
Indirizzo internet del corso di laurea	https://corsi.unical.it/lm/progettazione-innovazione-e-gestione-delle-destinazioni-turistiche/
Tasse	https://www.unical.it/didattica/iscrivere-studiare-laurearsi/
Modalità di svolgimento	Corso di studio convenzionale

Art. 3 - Informazioni generali sul Corso di Studio

1. Il Corso di Studio in Progettazione, Innovazione e Gestione delle Destinazioni Turistiche, in seguito indicato CdS, mira a formare figure professionali (tecnici, manager, funzionari, ecc.) con competenze rispondenti alle esigenze attuali e nella prospettiva di uno sviluppo turistico sostenibile.

2. Il corso approfondisce e sviluppa i temi della progettazione e gestione dei sistemi turistici e della valorizzazione del territorio, consentendo agli/alle studenti/studentesse di acquisire un insieme ampio di conoscenze e

competenze, necessario ad affrontare, con capacità progettuali e decisionali, un sistema di fenomeni complessi come quello rappresentato dalle attività turistiche e dalle loro relazioni con il territorio ospitante e con tutti gli stakeholders.

3. Il CdS ha l'obiettivo di formare figure professionali in grado di:

- operare con competenza nella promozione e valorizzazione delle risorse culturali, nella certezza che tale capacità sia strategicamente rilevante in un contesto come quello italiano, dove l'enorme patrimonio di risorse storiche, artistiche e culturali, di cui dispone il territorio è un fattore che più di altri aiuta a competere sul piano internazionale;
- saper leggere le trasformazioni cui è continuamente sottoposto il turismo in quanto fenomeno sociale, e comunicare e trasferire in chiave operativa tali mutamenti al mondo dei decisori pubblici e privati;
- aiutare la formazione di reti, sistemi e distretti turistici sostenibili, della consapevolezza che la capacità delle imprese e dei territori di competere nel mercato turistico sarà tanto più efficace, quanto più le imprese turistiche, i produttori di servizi e prodotti, e le pubbliche amministrazioni locali, collaboreranno fra loro nell'erogazione del prodotto turistico.

4. Il piano di studio del Corso di Laurea è bilanciato tra diverse aree di competenze (economica, aziendale, manageriale, sociale, geografica, storico-artistica, quantitativa, ecc.), permettendo in tal modo di formare una figura professionale moderna, in grado di leggere le potenzialità e le improbabilità turistiche di un territorio, la dimensione sostenibile, le vocazioni, e di comprendere ed implementare le strategie più idonee per lo sviluppo delle destinazioni turistiche.

5. Il percorso formativo è progettato sulla base di un'adeguata distribuzione delle attività, per anno e per semestre. Ciò consente l'acquisizione di conoscenze avanzate, anche attraverso l'uso di competenze linguistiche, in sintonia con il principio della interdisciplinarietà, in ambito sociologico, giuridico, storico-culturale, economico-gestionale e del territorio.

6. Il/La laureato/a in Progettazione, Innovazione e Gestione delle Destinazioni Turistiche potrà, quindi, affrontare con capacità progettuali e decisionali un sistema di fenomeni complessi come quello rappresentato dalle attività turistiche e dalle loro relazioni con il territorio e con tutti i soggetti che in esso vi operano.

7. Particolarmente rilevante è il ruolo ricoperto dalle attività di tirocinio: 225 ore (pari a 9 cfu) presso aziende o altre organizzazioni del comparto turistico convenzionate con il Dipartimento di Scienze Aziendali e Giuridiche, al fine di consentire allo/alla studente/studentessa di entrare in contatto con il mondo reale del turismo e di acquisire competenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro.

8. Per l'ammissione al Corso di Studio si richiede il possesso di laurea triennale, o di altro titolo di studio conseguito all'estero riconosciuto idoneo. Inoltre è richiesto il possesso di requisiti curriculari (successivo Art. 6) e di adeguata personale preparazione (successivo Art. 7), che riguardano competenze e conoscenze acquisite dal candidato nel percorso formativo universitario pregresso, secondo quanto previsto dal presente regolamento e riportato nel bando di ammissione. Il possesso dei requisiti curriculari si ritiene soddisfatto da parte dei laureati in Scienze del Turismo (classe L-15 o classe 39 ex DM 509/99).

Art. 4 - Profilo professionale e sbocchi occupazionali e professionali

1. Le professioni a cui prepara il Corso di Laurea magistrale sono riconducibili al secondo Grande Gruppo (Professioni intellettuali scientifiche e di elevata specializzazione) e alle professioni tecniche della NUP ISTAT. I laureati svolgeranno, pertanto, attività professionali in aziende turistiche del ricettivo alberghiero e dell'incoming, con funzioni di elevata responsabilità; la progettazione e la commercializzazione di viaggi e dei prodotti turistici collegati; l'organizzazione di eventi culturali spettacolari ed espositivi; la gestione dei servizi di accoglienza nei beni culturali ed ambientali; attività nelle istituzioni governative, centrali e decentrate, nei settori del turismo, della cultura, dei beni culturali e ambientali e dello sviluppo locale.

2. Più in generale i/le laureati/e magistrali potranno, quindi, accedere a sbocchi professionali di vario tipo che vanno dall'auto-imprenditorialità all'inserimento, in posizione di elevata professionalità, in istituzioni preposte alla tutela e alla valorizzazione del territorio; centri di ricerca; organizzazioni di promozione turistica; tour operator e aziende; società di servizi avanzati e consulenza specialistica, soprattutto per quel che riguarda l'organizzazione turistica, il marketing turistico e la progettazione e gestione di sistemi turistici locali.

3. Il corso di laurea magistrale ha la finalità di formare esperti/e con preparazione specifica e competenze avanzate per la gestione, la progettazione e la promozione di servizi e attività legate al turismo e alle risorse storico-artistiche e archeologiche della regione. I/le laureati/e potranno svolgere attività di livello professionale dirigenziale in organizzazioni, pubbliche e private, operanti nel turismo, attività di consulenza sia nel pubblico che nel privato, nonché attività nel campo della formazione e della progettazione formativa, con particolare riferimento alla progettazione di sistemi, alla gestione di modelli e all'organizzazione di attività per lo sviluppo del turismo e dei sistemi turistici locali.

Art. 5 - Aspetti organizzativi

1. Ai sensi dell'art. 53 del Regolamento di Ateneo dell'Università della Calabria, il Consiglio Unificato del Corso di Laurea in Scienze del Turismo e dei Srivi Turistici e del Corso di Laurea Magistrale in Progettazione, Innovazione e Gestione delle Destinazioni Turistiche (di seguito CCS) è composto:

- a) dai professori/professoressa di ruolo e dai professori/professoressa aggregati/e degli insegnamenti afferenti al CdS, in accordo con la programmazione didattica annuale dei Dipartimenti; i professori/professoressa che erogano l'insegnamento in più Corsi di Studio devono optare per uno di essi;
- b) dai/dalle ricercatori/ricercatrici che nel CdS svolgono la loro attività didattica integrativa principale, in accordo alla programmazione didattica annuale dei Dipartimenti;
- c) dai/dalle professori/professoressa a contratto;
- d) dai/dalle rappresentanti degli studenti e delle studentesse.

2. I/Le componenti di cui alle lettere a), b), c) e d) del presente comma esercitano il diritto di voto e partecipano all'elettorato attivo e passivo del Consiglio di CdS. Altre figure possono, su formale autorizzazione del/della Coordinatore/Coordinatrice del Consiglio di CdS, partecipare alle adunanze del Consiglio medesimo senza diritto di voto.

3. Il/La Coordinatore/Coordinatrice del CCS:

- a) sovrintende e coordina le attività del Corso di Studio;
- b) dà esecuzione alle delibere del Consiglio del Corso di Studio.

4. Il CCS:

- a) propone il Regolamento didattico del Corso di Studio e le relative modifiche;
- b) formula per i Consigli dei Dipartimenti competenti proposte e pareri in merito alle modifiche del Regolamento Didattico di Ateneo riguardanti l'ordinamento didattico del Corso di Studio;
- c) propone il Manifesto degli Studi;
- d) propone gli insegnamenti da attivare nell'anno accademico successivo e le relative modalità di copertura,
- e) esamina e approva i piani di studio individuali degli/delle studenti/studentesse;
- f) organizza le attività didattiche secondo quanto previsto dal Regolamento Didattico di Ateneo.

5. Il CCS, inoltre, cura l'osservanza di tutte le norme che riguardano lo svolgimento e il funzionamento della didattica e dei servizi ad essa connessi. Approva il Rapporto di Riesame Ciclico (RRC) e la Scheda di Monitoraggio Annuale (SMA), nonché gli interventi correttivi posti in essere, recepisce le indicazioni della Commissione Paritetica docenti-studenti/studentesse.

6. L'organigramma del Consiglio del Corso di Studio sarà reso disponibile nel sito del CdS.

TITOLO II - MODALITÀ DI AMMISSIONE

Art. 6 - Requisiti criteri e modalità di ammissione

1. Possono essere ammessi al Corso di Laurea Magistrale in Progettazione, innovazione e gestione delle destinazioni turistiche i candidati in possesso di specifici requisiti curriculari e di una adeguata preparazione personale.

In particolare, possono essere ammessi:

- coloro che siano in possesso di una laurea triennale nella classe L-15 (Scienze del Turismo), o titoli dei previgenti ordinamenti ad essa equivalenti, oppure che la conseguiranno entro i termini indicati nel bando di ammissione;

- i laureati/le laureate in altre classi per i quali è richiesto il possesso di almeno 45 CFU nei seguenti Settori Scientifico-Disciplinari: - IINF-05/A Sistemi di elaborazione delle informazioni (ING-INF/05); - GIUR-01/A Diritto privato (IUS/01); - GIUR-05/A Diritto costituzionale e pubblico (IUS/09); - STAN-01/A Storia greca (L-ANT/02); - ARCH-01/D Archeologia classica (L-ANT/07); - PEMM-01/B Cinema, fotografia e televisione (L-ART/06); - FRAN-01/B Lingua e traduzione – lingua francese (L-LIN/04); - SPAN-01/C Lingua e traduzione – lingua spagnola (L-LIN/07); - ANGL-01/C Lingua e traduzione – lingua inglese (L-LIN/12); - SDEA-01/A Discipline demo-etnoantropologiche (M-DEA/01); - GEOG-01/A Geografia (M-GGR/01); - PSIC-01/A Psicologia generale (M-PSI/01); - PHIL-04/B Filosofia e teoria dei linguaggi (M-FIL/05); - ECON-06/A Economia aziendale (SECS-P/07); - ECON-01/A Economia politica (SECS-P/01); - ECON-07/A Economia e gestione delle imprese (SECS-P/08); - STAT-02/A Statistica economica (SECS-S/03); - GSPS-08/A Sociologia dei processi economici e del lavoro (SPS/09); - GSPS-08/B Sociologia dell'ambiente e del territorio (SPS/10);
- coloro che siano in possesso di titolo di laurea conseguito all'estero, purché lo stesso consenta l'ingresso a corsi accademici di secondo ciclo nel sistema estero di riferimento. Per tali candidati la Commissione di ammissione valuta l'idoneità del titolo attraverso l'esame del curriculum degli studi svolto, sulla base della documentazione presentata.

2. Coloro i/le quali risultano in possesso dei requisiti curriculari devono altresì possedere l'adeguata preparazione personale richiesta dal Corso di laurea magistrale.

3. La verifica dell'adeguata preparazione personale viene effettuata dalla commissione di ammissione attraverso l'esame del curriculum e un eventuale colloquio volto ad approfondire l'accertamento delle conoscenze negli ambiti disciplinari sociologici, aziendali e territoriali e il background culturale del candidato.

5. La Commissione, nominata tra i membri del Consiglio di CdS, valuta l'idoneità all'ammissione al corso di laurea magistrale.

6. Il corso è a programmazione locale degli accessi e il numero dei posti è indicato nel bando di ammissione. Qualora il numero di domande fosse superiore al numero dei posti disponibili, la Commissione provvederà a stilare una graduatoria sulla base al voto di laurea o sulla base della media ponderata degli esami sostenuti se il titolo non è stato ancora conseguito, in ordine decrescente. In caso di parità prevale il candidato più giovane d'età sensi dell'art 2. comma 9 della legge n° 191 del 16.06.1998.

7. Ulteriori dettagli sulle modalità di ammissione sono riportate nel bando di ammissione pubblicato al seguente link: www.unical.it/didattica/isciversi-studiare-laurearsi/ammissioni/.

Art. 7 - Verifica dell'adeguata preparazione personale

1. La verifica del possesso dell'adeguata preparazione personale da parte di tutti i candidati che soddisfino i requisiti curriculari è superata dai/dalle laureati/e nella classe delle lauree L-15 (Scienze del Turismo) o titoli dei previgenti ordinamenti ad essa equivalenti

2. Per tutti gli altri candidati la verifica dell'adeguata preparazione personale viene effettuata dalla commissione di ammissione attraverso l'esame del curriculum e un eventuale colloquio; in particolare la Commissione sulla base della documentazione presentata valuta i seguenti elementi: media degli esami sostenuti, voto di laurea se già conseguita, ulteriori titoli universitari e/o altre eventuali attività formative di livello universitario coerenti con le conoscenze negli ambiti disciplinari richiesti; l'eventuale colloquio, che si svolgerà in modalità telematica, approfondirà l'accertamento delle conoscenze negli ambiti disciplinari sociologici, aziendali e territoriali e il background culturale del candidato.

Art. 8 - Ammissione di studenti in possesso di titolo conseguito all'estero

1. Per quanto concerne l'ammissione degli/delle studenti/studentesse in possesso di titolo accademico conseguito all'estero, si rinvia a quanto previsto, in materia, dal regolamento degli studenti.

TITOLO III - MANIFESTO DEGLI STUDI

Art. 9 - Obiettivi formativi specifici del Corso

1. Il Corso di Laurea Magistrale in Progettazione, Innovazione e Gestione delle Destinazione Turistiche si propone di approfondire e sviluppare i temi della progettazione, della innovazione e della gestione dei sistemi turistici e della valorizzazione del territorio, consentendo agli/alle studenti/studentesse di acquisire un insieme ampio di conoscenze e competenze, necessario ad affrontare, con capacità progettuali e decisionali, un sistema di fenomeni complessi come quello rappresentato dalle attività turistiche e dalle loro relazioni con il territorio ospitante e con tutti gli stakeholders.

2. Obiettivo del corso è la formazione di esperti, manager, funzionari e consulenti con competenze integrate nella prospettiva di una gestione, progettazione e promozione turistica sostenibile. I/le laureati/e dovranno acquisire un'adeguata conoscenza delle discipline scientifiche, teoriche, metodologiche ed operative relative ai diversi settori del turismo, con specifiche competenze teorico-metodologiche e pratiche connesse con lo sviluppo del territorio.

3. Nell'ottica di un approccio intersettoriale, dovranno, inoltre, acquisire capacità di progettazione ed implementazione di azioni innovative volte alla qualificazione ed alla riqualificazione dell'offerta turistica, in particolare nelle località impegnate nella valorizzazione dei beni culturali ed ambientali, attraverso la creazione ed il lancio di nuovi prodotti turistici.

4. I/Le laureati/e magistrali saranno, inoltre, qualificati/e negli interventi di gestione e tutela delle risorse territoriali e possiederanno adeguate competenze di progettazione, promozione e gestione di sistemi turistici.

5. I/Le laureati/e magistrali, a tal fine, dovranno acquisire:

- i fondamenti delle politiche e delle strategie di pianificazione territoriale, promosse a livello regionale, nazionale ed europeo;

- avanzate competenze nell'ambito della promozione e della gestione di prodotti culturali, ambientali e turistici, anche attraverso l'utilizzo di nuove tecnologie multimediali;
- abilità linguistiche avanzate, in forma scritta e orale, di almeno due lingue (dell'Unione Europea) oltre l'italiano.

6. Per acquisire le suddette competenze, lo/la studente/studentessa compie un percorso formativo che comprende, oltre al superamento di esami, la frequenza obbligatoria di lezioni frontali, dei laboratori linguistici e del tirocinio formativo presso enti pubblici o soggetti privati attivi nel comparto turistico nazionale o internazionale.

7. Il percorso di studio si struttura in un primo anno che prevede corsi caratterizzanti obbligatori per le conoscenze di base in ambito sociale, culturale, economico e gestionale, in sintonia con il principio della interdisciplinarietà, ed un secondo anno in cui vengono offerti ulteriori insegnamenti caratterizzanti e integrativi che mirano a formare figure professionali con preparazione specifica e competenze avanzate per la gestione, la progettazione e la promozione di servizi e attività legate al turismo.

8. Le attività sono distribuite e organizzate, in modalità equilibrata, in tre aree di apprendimento: area "Territorio e Sistemi Turistici", area "Gestione, Economia, Società e Cultura", area "Laboratori, Tirocini ed Esperienze Formative" che rappresenta un'area integrativa che abbraccia attività orientate alla conoscenza ed alla comprensione di abilità tecniche trasversali ed alla conoscenza e comprensione di percorsi formativi professionalizzanti.

Art. 10 - Descrizione del percorso formativo

1. Il percorso di studio consente agli studenti di acquisire conoscenze avanzate, anche mediante l'uso di competenze linguistiche e del turismo e dell'ospitalità 4.0, in sintonia con il principio della interdisciplinarietà in ambito sociologico, storico-culturale, economico-gestionale e del territorio.

Permette, inoltre, l'acquisizione di competenze utili per affrontare, con capacità progettuali e decisionali, un sistema di fenomeni complessi come quello rappresentato dalle attività turistiche e dalle loro relazioni con il territorio e con tutti i soggetti che in esso vi operano.

2. Le attività sono distribuite e organizzate, in modalità equilibrata, in tre aree di apprendimento: area 'Territorio e Sistemi Turistici', area 'Gestione, Economia, Società e Cultura', area 'Laboratori, Tirocini ed Esperienze Formative', che rappresenta un'area integrativa che abbraccia attività orientate alla conoscenza ed alla comprensione di abilità tecniche trasversali ed alla conoscenza e comprensione di percorsi formativi professionalizzanti. Tra questi il corso di laurea potrà attivare uno o più Attività Laboratoriali Professionalizzanti (ALP).

TITOLO IV - PIANO DI STUDIO

Art. 11 - La struttura del piano di studio

1. Il piano di studio è il percorso formativo che lo/la studente/studentessa segue per la durata normale del corso di studio al quale è iscritto. È composto da attività obbligatorie, da attività opzionali e da attività scelte

autonomamente dallo studente fra tutte quelle attivate dall'Ateneo, purché coerenti con il progetto formativo.

2. Il piano di studi ufficiale è deliberato dal Consiglio di CdS ed è riportato nel Manifesto degli Studi.

3. Il piano di studi è composto da attività obbligatorie, da eventuali attività formative previste come opzionali e da attività scelte autonomamente dallo/a studente/studentessa, per come previsto dall'ordinamento didattico del CdS. Riguardo alle attività formative a scelta, lo/la studente/studentessa può scegliere fra tutte quelle attivate dall'Ateneo e che sono coerenti con il progetto formativo.

4. Secondo quanto previsto dal Regolamento didattico di Ateneo, lo/la studente/studentessa può inserire insegnamenti aggiuntivi rispetto a quelli richiesti per il conseguimento del titolo, per un massimo di due per ciascun anno accademico di riferimento, scegliendo tra quelli presenti nell'offerta didattica dell'Ateneo. In tal caso, i relativi crediti acquisiti a seguito di prove di accertamento del profitto sostenute con esito positivo rimangono registrati nella carriera dello/a studente/studentessa e possono dare luogo a successivi riconoscimenti ai sensi della normativa in vigore.

5. Le votazioni ottenute non rientrano nel computo della media dei voti ai fini del calcolo del voto finale di laurea.

6. Ai fini del conseguimento del titolo di studio, gli esami o le prove in soprannumero non sono obbligatori.

Art. 12 - La modifica del piano di studio

1. All'atto dell'immatricolazione a ciascuno/a studente/studentessa utilmente collocato/a nella graduatoria di ammissione, sarà assegnato il piano di studi statutario previsto dal Manifesto degli Studi, allo/alla studente/studentessa è riservata la facoltà di modificare le attività formative a scelta indicate nel Manifesto degli Studi.

2. Lo/La studente/studentessa iscritto e in regola con il pagamento delle tasse e dei contributi universitari può ogni anno chiedere di modificare il proprio piano di studio; le modifiche possono interessare le attività formative i cui CFU non siano stati ancora acquisiti tra le materie opzionali nel piano di studio.

3. Il Consiglio di dipartimento stabilisce, prima dell'inizio di ogni semestre, una finestra temporale per la modifica dei piani di studio. Le modalità operative che devono essere seguite dagli/dalle studenti/studentesse per la modifica del piano di studio sono rese pubbliche sul sito del dipartimento almeno 15 giorni prima di ciascuna finestra temporale.

4. L'approvazione delle modifiche dei piani di studio, in ciascuna delle due finestre temporali previste, avviene in tempo utile per consentire la regolare frequenza delle lezioni.

Art. 13 - Piano di Studio per lo studente a tempo parziale e agevolazioni per lo studente-atleta

1. È previsto uno specifico percorso formativo per gli/le studenti/studentesse impegnati/e a tempo parziale. Tale percorso formativo è articolato su un impegno medio annuo dello/a studente/studentessa corrispondente

all'acquisizione di 30 CFU annui e di 60 CFU per biennio.

2. Il percorso di studio in regime di tempo parziale non può essere complessivamente superiore al doppio rispetto alla durata normale del corso di studi a tempo pieno.

3. La richiesta di adesione al percorso di studio a tempo parziale può essere fatta all'atto dell'immatricolazione e, successivamente, solo dallo/a studente/studentessa in corso, nei tempi e con le modalità indicate sul portale di Ateneo.

4. Allo/a studente/studentessa che, all'atto dell'immatricolazione, opta per il percorso a tempo parziale, è assegnato il relativo piano di studio statutario.

5. Eventuali modifiche al piano di studi statutario devono essere preventivamente valutate dal CCdS. I termini di scadenza per le variazioni dei piani di studi sono identici a quelli indicati per gli/le studenti/studentesse a tempo pieno.

6. È previsto, al fine di garantire allo/a studente/studentessa-atleta flessibilità nella gestione della propria carriera sportiva con quella accademica, l'attivazione di uno specifico programma secondo modalità e termini disciplinati da apposito regolamento di Ateneo.

Art. 14 - Riconoscimenti di attività extra universitarie

1. Lo/La studente/studentessa del CdS può chiedere il riconoscimento delle seguenti attività extra universitarie:

a) conoscenze e abilità professionali maturate in contesti lavorativi o professionali certificate ai sensi della normativa vigente in materia;

b) altre conoscenze e abilità maturate in attività formative di livello post secondario alla cui progettazione e realizzazione l'università abbia concorso;

c) conseguimento di medaglia olimpica o paralimpica ovvero del titolo di campione mondiale assoluto, campione europeo assoluto o campione italiano assoluto nelle discipline riconosciute dal Comitato Olimpico Nazionale Italiano o dal Comitato Italiano Paralimpico.

2. Possono essere riconosciuti complessivamente fino ad un massimo di 24 CFU.

3. La domanda di riconoscimento, debitamente documentata, dovrà essere presentata nel corso della prima finestra temporale di modifica dei piani di studio. Il CCS decide in sede di approvazione dei piani di studio e l'aggiornamento della carriera è disposto entro metà dicembre.

4. Il CdS precisa che:

- per il riconoscimento delle conoscenze e delle abilità di cui alla lettera a), è richiesta la congruenza dell'attività svolta rispetto alle finalità e agli obiettivi del corso di Studio e l'impegno orario dell'attività svolta (i CFU possono

essere riconosciuti, con attribuzione di giudizio di idoneità, nell'ambito a scelta dello/a studente/studentessa, come tirocinio o stage oppure tra le ulteriori attività formative, in coerenza con quanto prevede il Manifesto degli Studi o, infine, come CFU aggiuntivi);

- per le conoscenze, competenze e abilità di cui alla lettera b), è richiesta il superamento di esami finali con attribuzione di voto, la sicura riconducibilità a settori scientifico disciplinari, l'impegno orario e la durata dell'attività e consentono anche il riconoscimento con esami, riferiti a corsi di base, caratterizzanti o affini e integrativi;
- per le abilità di cui alla lettera c) il riconoscimento, con attribuzione di giudizio di idoneità, avviene tra i CFU dell'ambito a scelta dello/a studente/studentessa o tra le ulteriori attività formative, per come previste dal Manifesto degli Studi, ovvero in CFU soprannumerari.

5. Le certificazioni linguistiche è possibile riconoscerle, previo parere del Centro Linguistico di Ateneo, nei casi in cui l'attività formativa rientri negli ambiti "conoscenza di una lingua straniera" e/o "ulteriori conoscenze linguistiche" e l'esame preveda solo un giudizio di idoneità.

6. Le certificazioni informatiche possono consentire l'esonero dalla frequenza di attività formative rientranti nell'ambito delle abilità informatiche. A tal fine verrà acquisito necessariamente il parere di un dipartimento competente per i settori scientifico disciplinari INFO-01/A (INF/01) oppure IINF-05/A (ING-INF/05).

TITOLO V - ORGANIZZAZIONE DELLA DIDATTICA

Art. 15 - Didattica erogata e calendario accademico

1. Le attività formative proposte dal CdS, l'elenco degli insegnamenti, la loro articolazione in moduli, i relativi obiettivi formativi, i CFU assegnati a ciascuna attività formativa sono definiti nell'Allegato 1, che costituisce parte integrante del presente Regolamento.

2. Le attività didattiche, su proposta del Dipartimento, si svolgono secondo il calendario deliberato dal Senato Accademico.

3. Le attività didattiche di ciascun anno accademico, di norma, si articolano in due periodi didattici, ciascuno non inferiore a dodici settimane effettive, intervallati da un periodo di esami.

Art. 16 - Frequenza e propedeuticità

1. La frequenza ai corsi è obbligatoria. L'obbligo di frequenza si intende assolto se lo/la studente/studentessa partecipa ad almeno il 70% delle lezioni.

2. Ciascun/a docente stabilisce e comunica all'inizio del corso le modalità di accertamento della frequenza, cui gli/le studenti/studentesse sono tenuti/e a conformarsi.

3. Lo/La studente/studentessa non è ammesso/a a sostenere l'esame prima della data di conclusione del relativo corso nell'anno accademico nel quale l'insegnamento è inserito secondo il proprio piano di studio.
4. Il/La docente avrà cura di fornire indicazioni specifiche per l'accertamento della frequenza, per studenti/studentesse con disabilità, BES e DSA.
5. Sono stabilite le seguenti propedeuticità:
 - il superamento del test di verifica del possesso dell'adeguata preparazione personale è propedeutico a tutti gli esami previsti dal piano di studi dello studente.
 - il superamento dell'esame di Lingua Inglese è propedeutico allo svolgimento del tirocinio formativo.

Art. 17 - Calendario delle lezioni e orario di ricevimento dei docenti

1. L'orario delle lezioni è predisposto dal Dipartimento di Scienze Aziendali e Giuridiche evitando sovrapposizioni tra le attività formative obbligatorie nel curriculum dello/a studente/studentessa nell'ambito dello stesso anno di corso, e, ove possibile, anche tra insegnamenti in opzione tra loro.
2. L'orario definitivo delle lezioni, delle esercitazioni e di tutte le altre attività formative è pubblicato, a cura del Dipartimento di Scienze Aziendali e Giuridiche almeno due settimane prima dell'inizio delle lezioni.
3. I/Le docenti sono tenuti/e a incontrare gli/le studenti/studentesse per chiarimenti e consigli didattici, nonché per essere assistiti/e nello svolgimento della tesi di laurea o di altri progetti didattici o lavori di ricerca concordati.
4. Ogni docente deve stabilire e rendere pubblico l'orario di ricevimento prima dell'inizio di ogni periodo didattico.
5. Eventuali sospensioni dell'orario di ricevimento, per particolari impedimenti del/della docente, devono essere tempestivamente rese pubbliche secondo le modalità stabilite dal CCdS.

Art. 18 - Calendario delle prove di verifica del profitto

1. Il calendario delle prove di verifica del profitto è pubblicato sul sito del Dipartimento di Scienze Aziendali e Giuridiche prima dell'inizio dell'anno accademico.
2. Per ogni insegnamento, la distanza tra la data di un appello e l'altro è di almeno due settimane. Il primo appello deve svolgersi non prima di una settimana dal termine delle lezioni relative a quell'insegnamento. Le date degli appelli d'esame per insegnamenti previsti nello stesso curriculum e nello stesso periodo (semestre e anno di corso) devono distare almeno due giorni.
3. Le date delle prove di accertamento del profitto, rese pubbliche, non possono essere in alcun caso anticipate.

4. Per informazioni di maggior dettaglio si rinvia all'art. 24 del Regolamento Studenti.

Art. 19 - Calendario delle prove finali

1. Il calendario delle prove finali è pubblicato sul sito del Dipartimento di Scienze Aziendali e Giuridiche prima dell'inizio dell'anno accademico.

TITOLO VI - ORIENTAMENTO E TUTORATO

Art. 20 - Orientamento e tutorato in ingresso

1. Il corso di studio è coinvolto nelle attività di orientamento in ingresso realizzate dall'Ateneo, che rappresentano l'attuazione del piano di iniziative condiviso fra il/la delegato/a del Rettore per l'Orientamento in Ingresso, le/i delegate/i dei Dipartimenti e lo staff dell'Area Orientamento, Inclusione e Career Service collocata all'interno della (Macro) Area Didattica e Servizi agli/alle studenti/studentesse, cui compete l'erogazione di tutti i servizi di orientamento a livello di Ateneo.

Art. 21 - Orientamento in itinere e tutorato

1. L'Ateneo offre assistenza a studenti e studentesse con disabilità, DSA o bisogni speciali tramite attività di tutorato specializzato avvalendosi del servizio di inclusione che, anche grazie al supporto di studenti/studentesse senior ed a profili professionali specializzati, garantisce agli studenti e alle studentesse la più ampia integrazione nell'ambiente di studio e di vita universitaria (tutorato specializzato).

2. L'Ateneo offre attività di tutorato per supportare gli/le studenti/studentesse del Polo penitenziario.

3. Il CdS si avvale delle attività organizzate dall'Ateneo, ed in particolare del tutorato didattico, che consente agli/alle studenti/studentesse di ricevere supporto su specifiche aree disciplinari individuate annualmente dai Dipartimenti/Corsi di Studio, e dal tutorato di accoglienza e di orientamento, finalizzato ad agevolare l'inserimento delle studentesse e degli studenti nel contesto universitario, fornendo informazioni pratiche su corsi, servizi offerti dall'Ateneo e opportunità formative, culturali e ricreative.

4. Mentre le attività di tutorato di accoglienza e di orientamento sono svolte da studenti e studentesse senior, il tutorato accademico è svolto da docenti del CdS.

5. A tal riguardo, nel rispetto del Regolamento Didattico di Ateneo, il Coordinatore del CCS, entro il primo mese dall'immatricolazione o iscrizione ad anni successivi al primo, attribuisce, a ciascuno degli studenti e delle studentesse, un tutor tra i professori di ruolo ed i ricercatori impegnati nel CdS. Gli studenti e le studentesse immatricolati nel corso del primo anno degli studi hanno l'obbligo di incontrare, di norma almeno due volte, il loro tutor, nell'orario che questi destina al ricevimento degli/delle studenti/studentesse.

6. Il CdS garantisce attività di tutorato, sia in presenza che in remoto, anche attraverso il personale tecnico-amministrativo assegnato allo sportello didattico del CdS ed il manager didattico. In particolare, gli studenti e le studentesse vengono supportati nelle fasi di ammissione, iscrizione, presentazione piani di studio, iscrizione nella qualità di tesista e in quella di laureando/a.

7. A tali attività informative si affianca l'aggiornamento, in tempo reale, delle notizie del CdS nella pagina web all'interno del sito del Dipartimento di Scienze Aziendali e Giuridiche (lezioni, esami, sedute di lauree, opportunità di borse di studio e/o di stage, ecc.) nonché l'aggiornamento, da parte dei docenti del CdS, della bacheca elettronica con informazioni sul programma e orario di ricevimento, pubblicazione di materiale didattico e risultati delle prove di esame, etc.

Art. 22 - Tirocini

1. Il Dipartimento di Scienze Aziendali e Giuridiche dell'Università della Calabria promuove, attraverso un proprio ufficio Stage e nel rispetto del "Regolamento di ateneo per l'attivazione e lo svolgimento dei tirocini curriculari ed extra-curriculari", Tirocini formativi e di orientamento in favore degli/delle studenti/studentesse dei propri Corsi di Studio.

2. Il CdS in Progettazione, Innovazione e Gestione delle destinazioni Turistiche prevede lo svolgimento di uno stage curriculare obbligatorio della durata di 225 ore, finalizzato al conseguimento di 9 cfu che studenti e studentesse svolgono presso imprese, enti pubblici o privati, strutture di ricerca, di servizio o amministrative interne o esterne all'Ateneo, sotto la supervisione del tutor aziendale e del tutor accademico individuato tra quelli attribuiti agli/alle studenti/studentesse in fase di immatricolazione, o su indicazione del/della Coordinatore/Coordinatrice del Consiglio del CdS.

3. Gli/Le studenti/studentesse potranno liberamente scegliere di frequentare uno o più Attività Laboratoriali Professionalizzanti (ALP).

Le ore di ALP, se richiesto dagli studenti e dalle studentesse che vi avranno partecipato, potranno essere decurtate dal totale delle ore di stage curriculare previste per un massimo del 30%.

4. Attività di stage ulteriori possono essere inserite nel piano di studio quale "attività a scelta libera dello studente" o come attività aggiuntiva, previa approvazione del CCS

5. Il CCS potrà approvare proposte di stage da svolgere presso strutture autonomamente scelte dallo/a studente/studentessa. Lo svolgimento del stage sarà in ogni caso subordinato alla stipula di apposita convenzione tra l'Ateneo e il soggetto ospitante.

6. Possono presentare domanda di ammissione alle attività di stage gli/le studenti/studentesse iscritti/e al secondo anno di corso. La procedura per l'attivazione dello stage curriculare è gestita tramite software messo a disposizione dall'Ateneo e le informazioni sui servizi per gli/le studenti/studentesse relative all'attività degli stage sono pubblicate sul sito del CdS.

7. Ai sensi dell'art. 5 del Regolamento di Ateneo per l'attivazione e lo svolgimento di tirocini curriculari ed extra-curriculari, lo stage si svolge sotto la supervisione di un tutor accademico, individuato dal Coordinatore del Consiglio di Corso di studio tra i docenti, anche a contratto, dell'Università della Calabria.
8. L'attività di stage viene definita nel progetto formativo, approvato dal tutor accademico, nel quale sono indicati gli obiettivi formativi, le indicazioni sulla durata, la sede di svolgimento dello stage e ogni altra specifica modalità di svolgimento.
9. Al termine dello stage formativo gli/le studenti/studentesse presentano una relazione finale sulle attività svolte, validata dal/dalla Tutor Accademico/a, il/la quale in tal modo attesta il rispetto della congruità didattica dello stage formativo, nonché la coerenza di questa esperienza rispetto agli obiettivi formativi specifici del CdS, visti anche il contenuto e la durata in ore dell'attività svolta.
10. Come previsto dal "Regolamento di ateneo per l'attivazione e lo svolgimento dei tirocini curriculari ed extra-curriculari", il/la tutor aziendale è individuato/a dal soggetto ospitante e accompagna il/la tirocinante lungo tutto il percorso, supervisionando le attività e supportando l'integrazione all'interno dell'azienda.
11. Le attività di stage possono essere svolte anche presso il Centro Ricerche e Studi sul Turismo – CreST (<http://www.economia.unical.it/CREST/>), del Dipartimento di Scienze Aziendali e Giuridiche, che oltre a realizzare attività di studio, di ricerca e di documentazione di tipo scientifico, svolge attività di servizio per il Dipartimento e per i Corsi di Studio.

Art. 23 - Accompagnamento al lavoro

1. Per quanto riguarda le attività di inserimento nel mondo del lavoro, il CdS sostiene le iniziative di orientamento e attività di *placement* organizzate dall'Ateneo.
2. L'Ateneo, in sinergia con i Dipartimenti e i Corsi di Laurea promuove e valorizza i servizi di Orientamento in uscita, il job-placement, l'intermediazione tra domanda e offerta di lavoro, la quantità e la qualità dei tirocini extracurriculari. Per favorire la visibilità esterna dei/delle laureati/e si promuovono sia a livello centrale e sia dipartimentale, esperienze professionalizzanti, attraverso diverse forme di contatto con le realtà produttive. Particolare attenzione viene dedicata ai career day e job meeting per il rafforzamento del legame con aziende leader del nostro Paese a vantaggio di studenti/studentesse e ricercatori/ricercatrici. Il servizio facilita l'ingresso dei/delle giovani nel mondo del lavoro, orientando le scelte professionali di laureandi/laureande e neolaureati/e, favorendo i primi contatti con le aziende e assistendo aziende ed enti pubblici nella ricerca e selezione di personale.
3. Le attività organizzate dall'Ateneo vengono pubblicate sul portale di Ateneo nella sezione dedicata (<https://www.unical.it/innovazione-societa/cultura-e-territorio/job-placement-per-le-aziende/>).
4. Il CdS partecipa attivamente alle attività di orientamento al lavoro organizzate a livello di Ateneo e promuove convenzioni/protocolli di intesa con aziende, enti pubblici e del terzo settore, al fine di favorire lo sviluppo e il miglioramento dell'occupazione attraverso un costante raccordo tra la domanda e l'offerta di lavoro.

5. Il Corso di Laurea è impegnato nella valorizzazione delle opportunità di placement offerte dalle politiche attive del lavoro a livello nazionale.

6. Il CCdS nell'ottica dell'implementazione di Iniziative di orientamento per favorire l'inserimento nel mondo del lavoro degli studenti e delle studentesse, prevede, inoltre, la costituzione di commissioni composte da docenti del CdS e figure professionali specifiche per la realizzazione di attività formative professionalizzanti extracurricolari.

TITOLO VII - PERIODI DI STUDIO ALL'ESTERO

Art. 24 - Mobilità internazionale

1 Gli studenti e le studentesse regolarmente iscritti al Corso di Laurea in Progettazione, Innovazione e Gestione delle Destinazioni Turistiche possono svolgere parte del proprio percorso formativo presso Università ed Istituzioni estere accedendo ai programmi di mobilità internazionale e partecipando ai bandi di selezione pubblicati nell'Albo Ufficiale e nella sezione dedicata sul portale d'Ateneo.

2. I periodi di mobilità possono riguardare la frequenza di attività formative e i relativi esami, ivi compreso lo svolgimento di stage/tirocini, attività di ricerca per la preparazione della tesi di laurea.

3. A ogni studente/studentessa vincitore/vincitrice di selezione viene assegnata una destinazione per lo svolgimento del periodo di studio o tirocinio all'estero.

4. L'organizzazione e la gestione dei periodi di mobilità, la gestione degli accordi, la documentazione e le procedure per il riconoscimento dei periodi all'estero sono stabiliti dal Regolamento sulla Mobilità Internazionale.

5. A ogni studente/studentessa che abbia svolto un periodo di studio all'estero è attribuito un punteggio premiale in sede di determinazione del punteggio di Laurea secondo quanto specificato al successivo Art. 31, c. 5 del presente regolamento.

Art. 25 - Criteri per la definizione del piano didattico da svolgere all'estero

1. Per ogni studente/studentessa vincitore/vincitrice di selezione è necessario predisporre un modulo di accordo di apprendimento (Learning Agreement, LA) che sarà approvato e sottoscritto dalle tre parti coinvolte nel processo: lo studente o la studentessa, l'Università della Calabria e l'istituzione di destinazione.

2. Il LA specifica destinazione, periodo, attività didattiche estere e corrispondenti attività della propria carriera e tutte le ulteriori informazioni legate al programma di studio. Le attività didattiche e formative selezionate presso la sede estera devono mirare all'acquisizione di conoscenze, competenze ed esperienze congruenti con il proprio percorso accademico. Al fine di assicurare il buon esito della mobilità, pur nel rispetto degli obiettivi formativi del corso di studio, è garantita la necessaria flessibilità nella scelta delle attività da svolgere all'estero.

3. La valutazione delle attività proposte nel LA avviene sulla coerenza complessiva del piano di studi, con il profilo e gli obiettivi formativi del corso di studio.
4. Ogni studente/studentessa, nelle fasi di avvio dell'esperienza di studio all'estero e in caso di eventuali difficoltà nel corso di svolgimento della stessa, può richiedere assistenza al/alla delegato/a alla mobilità internazionale per il CdS in Progettazione, Innovazione e Gestione delle Destinazioni Turistiche che, in collaborazione con il/la Coordinatore/Coordinatrice e con i/le competenti uffici dell'Ateneo, offre in particolare supporto per definire il contenuto del programma di studio, scegliere la sede universitaria estera, ovvero individuare i laboratori di ricerca presso cui svolgere periodi di tirocinio, o di ricerca per lo svolgimento della tesi di laurea.
5. Il CCS approva il modulo di accordo di apprendimento (LA) entro i termini richiesti per l'invio alla sede ospitante.
6. Il LA può essere modificato su proposta dello/a studente/studentessa entro i primi 60 giorni dall'avvio del periodo di mobilità, qualora sopraggiungano documentati motivi. La modifica deve essere approvata dal/dalla Coordinatore/Coordinatrice della sede estera e dal CCS.
7. Per ulteriori specificazioni si rinvia all'art. 4 del Regolamento sulla Mobilità Internazionale.

Art. 26 - Obblighi di frequenza

1. Gli/Le studenti/studentesse che svolgono un periodo di studio all'estero sono esonerati/e dalla frequenza degli insegnamenti del piano di studio programmati nel periodo di permanenza all'estero e sono ammessi/e ai relativi esami. Previa delibera del CCS, potrà essere concesso l'esonero da vincoli di propedeuticità.

Art. 27 - Riconoscimento dei crediti acquisiti

1. Terminato il periodo all'estero, a seguito della ricezione dalla sede ospitante della documentazione di attestazione del periodo di mobilità e di certificazione delle attività didattiche svolte (es.: Certificato degli studi o Transcript of Records – ToR, Certificato di Tirocinio o Transcript of Work – ToW), il Consiglio di corso di studio provvede a deliberare sul riconoscimento dei CFU acquisiti all'estero e sulla corrispondente conversione dei voti, sulla base delle tabelle di conversione dei voti ovvero, se non disponibili, sul confronto tra i sistemi di voti locale ed estero per come disponibili sulla certificazione in modo da assicurare un pieno riconoscimento in carriera delle attività svolte all'estero.
2. Il processo di riconoscimento si attiva automaticamente alla ricezione della certificazione ovvero senza che sia necessario presentare specifica istanza da parte degli/delle studenti/studentesse, in tutti i casi in cui le attività previste nel LA siano state completamente superate.
3. Tutti i crediti acquisiti presso la sede estera saranno riconosciuti come utilmente validi ai fini del conseguimento del titolo. Nei casi in cui il totale di crediti esteri sia maggiore di quello riconoscibile all'interno della propria carriera, è ammesso eccezionalmente il ricorso ai crediti riconosciuti in sovrannumero. In ogni caso tutte le attività svolte

presso la sede estera risulteranno regolarmente censite e documentate nel Diploma Supplement.

4. Per ulteriori specificazioni si rinvia all'art. 5 del "Regolamento per la mobilità internazionale degli studenti".

Art. 28 - Attività di ricerca all'estero per la preparazione della prova finale

1. Lo/la studente/ssa, in accordo con il proprio relatore, può richiedere l'autorizzazione a svolgere presso una sede estera attività di studio finalizzate alla redazione della tesi di laurea.

2. Per l'attività svolta e certificata dalla sede estera potranno essere riconosciuti parte dei CFU attribuiti alla prova finale.

3. Il riconoscimento non può comunque superare il numero di CFU della prova finale decurtato di uno.

Art. 29 - Criteri per lo svolgimento del Tirocinio all'estero

1. Nell'ambito dei programmi di scambio europei e internazionali, è data agli/alle studenti/studentesse la possibilità di svolgere il tirocinio formativo anche all'estero mediante la partecipazione al PROGRAMMA ERASMUS+ TRAINEESHIP. In questo caso, le attività di tirocinio all'estero sono svolte presso imprese, enti di formazione o atenei, organizzazioni partner partecipanti al Programma sulla base di un progetto formativo concordato tra studente/studentessa, tutor aziendale e tutor accademico.

2. Al termine dello stage all'estero gli/le studenti/studentesse presentano una relazione finale sullo stage.

3. L'Erasmus Traineeship sostituisce lo stage curriculare previsto. In particolare, per gli/le studenti/studentesse in mobilità Erasmus Traineeship, il Consiglio di CdS procede al riconoscimento dei CFU per le attività svolte all'estero secondo le modalità e le procedure indicate dal "Regolamento per la mobilità internazionale degli studenti".

4. Tale attività è seguita dal delegato alla internazionalizzazione che si interfaccia con gli uffici di Ateneo, svolgendo funzioni di supporto e di consulenza agli/alle studenti/studentesse.

TITOLO VIII - PROVA FINALE E CONSEGUIMENTO DEL TITOLO ACCADEMICO

Art. 30 - Caratteristiche della prova finale e modalità di svolgimento

1. La prova finale consiste in un elaborato (Tesi di Laurea) riguardante un argomento teorico o applicato, concordato dallo/a studente/studentessa con un/una docente titolare di insegnamento compreso nel piano di studio individuale. L'argomento della prova finale può altresì riguardare l'attività di stage/tirocinio svolta.

2. Il titolo di studio è conferito previo superamento della prova finale, le cui modalità di svolgimento sono disciplinate dal presente regolamento didattico, nel rispetto del Regolamento Didattico di Ateneo.

3. Lo/La studente/studentessa che abbia maturato almeno i 120 dei CFU previsti dal proprio piano di studio, esclusi quelli relativi alla prova finale stessa, ed è in regola con il pagamento delle tasse e dei contributi universitari, può conseguire il titolo indipendentemente dal numero di anni di iscrizione all'Università.
4. La preparazione della prova finale prevede la produzione dell'elaborato scritto (Tesi di Laurea), avente carattere di originalità da redigere sotto il controllo di un/una docente relatore/relatrice, cui possono essere affiancati/e ulteriori relatori/relatrici o correlatori/correlatrici, che non devono essere necessariamente docenti. La prova finale assume la forma di dissertazione scritta e viene valutata da apposita commissione. È data facoltà allo/alla studente/studentessa di redigere tale dissertazione in lingua Inglese.
5. Alla tesi di laurea sono attribuiti 9 CFU. La prova finale è pubblica e deve essere discussa e valutata da apposita commissione.
6. Fermo restando che la data di conferimento del titolo è quella della discussione della prova finale prevista, su proposta del CCS, il dipartimento può prevedere la proclamazione in forma pubblica del conferimento del titolo di studio al termine di tale prova o in una o più cerimonie pubbliche annuali.
7. La responsabilità della pubblicizzazione dei calendari delle prove per la valutazione finale nei tempi e secondo le modalità previste dal presente regolamento è del/della Direttore/Direttrice del Dipartimento di Scienze Aziendali e Giuridiche.
8. Al termine del proprio percorso di studio, per poter conseguire il titolo, lo/la studente/studentessa deve presentare apposita domanda, secondo le istruzioni specificate sul sito del Dipartimento di Scienze Aziendali e Giuridiche. La domanda deve essere presentata, in accordo con il/la docente relatore/relatrice, nei termini stabiliti dal calendario accademico dipartimentale; in caso di mancato conseguimento del titolo, lo/la studente/studentessa dovrà presentare una nuova domanda.
9. La tesi di laurea deve essere presentata dal/dalla candidato/a agli uffici amministrativi entro il termine stabilito da ciascuna struttura didattica competente, comunque non oltre una settimana prima della prova finale. La stessa è presentata dal/dalla candidato/a con modalità elettroniche.
10. Una copia della tesi è depositata, a cura dei competenti uffici, presso il sistema bibliotecario d'Ateneo. L'accesso alle tesi depositate e la loro consultazione non sono soggetti ad alcuna specifica restrizione in aggiunta a quelle previste per l'accesso e la consultazione del patrimonio librario in genere.
11. Le commissioni per la valutazione della prova finale e per l'eventuale proclamazione pubblica, ove distinta da essa, sono nominate dal/dalla Direttore/Direttrice di Dipartimento, nel rispetto della legge, dello Statuto e del Codice Etico di Ateneo; in ogni sessione per la prova finale, ove necessario, possono essere nominate più commissioni.
12. Le commissioni della prova finale per la laurea magistrale sono composte da almeno cinque membri, su eventuale proposta del Consiglio di Corso di Studio, di cui almeno tre sono professori e professoresse o ricercatori e ricercatrici afferenti al Dipartimento di Scienze Aziendali e Giuridiche o a Dipartimenti associati/e o almeno tre sono docenti responsabili di attività formative previste dal CdS.

13. Per ogni studente/studentessa laureando/a, salvo giustificato impedimento, almeno uno dei/delle relatori/relatrici è membro di diritto della commissione.

14. Il/La presidente di commissione per la valutazione della prova finale è il/la Direttore/Direttrice di Dipartimento o il/la Coordinatore/Coordinatrice del CCdS o, in assenza, un/una professore/professoressa di prima fascia o, in assenza, un/una professore/professoressa di seconda fascia o, in assenza, un/una professore/professoressa aggregato/a. Al/Alla presidente spetta garantire la piena regolarità dello svolgimento della prova e l'aderenza delle valutazioni conclusive ai criteri stabiliti dal regolamento didattico del CdS.

Art. 31 - Modalità di calcolo del voto finale

1. La commissione valuta il/la candidato/a, avendo riguardo al suo curriculum e allo svolgimento della prova finale.
2. La valutazione finale dello/della studente/studentessa è espressa in centodecimi, con l'attribuzione eventuale della lode, ed è calcolata in base alle votazioni riportate in ciascuna attività formativa ponderate sulla base dei relativi crediti. L'eventuale attribuzione della lode, in aggiunta al punteggio massimo di centodieci centodecimi, è subordinata all'accertata rilevanza dei risultati raggiunti dal/dalla candidato/a e alla valutazione unanime della commissione. La prova si intende superata con una votazione minima di 66/110
3. Allo/Alla studente/studentessa è attribuito un punteggio base, determinato dai voti degli esami, al quale si aggiunge un punteggio che tiene conto dell'esposizione e dell'eventuale discussione svolta nell'ambito della prova finale, nonché di eventuali ulteriori contributi (ad esempio regolarità degli studi o delle esperienze di mobilità internazionale).
4. Il punteggio base è determinato dalla media ponderata (espressa in 110-mi) dei voti riportati nelle prove di verifica relative ad attività formative che prevedono un voto, assumendo come peso il numero di crediti associati alla singola attività formativa e attribuendo il valore numerico di 33 agli esami conseguiti con lode. Lo/La studente/studentessa può chiedere l'applicazione delle modalità di calcolo in vigore nell'a.a. di conseguimento del titolo, se più favorevoli.
5. La procedura di calcolo del voto finale di laurea è la seguente:
 - a) si calcola la media delle votazioni riportate in ciascuna attività formativa ponderata sulla base dei relativi crediti; la media dovrà moltiplicarsi per il coefficiente 11/3 al fine di convertirla in centodecimi; è attribuito il valore numerico di 33 agli esami conseguiti con lode;
 - b) si aumenta il risultato ottenuto in (a) di 2 punti qualora lo/la studente/studentessa abbia trascorso un periodo di studio all'estero nell'ambito di programmi di mobilità internazionale dell'Ateneo avendo acquisito almeno 18 crediti per semestre all'estero con una votazione media non inferiore a 25/30;
 - c) si aumenta il risultato ottenuto in (b) fino ad un massimo di 10 punti per la tesi di laurea; solo nel caso della presenza di un doppio relatore/relatrice, l'incremento può raggiungere un massimo di 12 punti;

d) in ogni caso, l'incremento complessivo ottenuto rispetto alla media calcolata in (a) non potrà superare i dodici centodecimi;

e) la votazione così ottenuta è arrotondata al centodecimo più vicino; se essa supera 110/110 è troncata a tale valore.

6. Il verbale è redatto con modalità informatizzate ed è firmato digitalmente dal/dalla presidente della commissione.

TITOLO IX - DISPOSIZIONI ULTERIORI

Art. 32 - Iscrizione a seguito di passaggio o di trasferimento

1. Coloro che intendono richiedere il passaggio al Corso di Laurea Magistrale in Progettazione, Innovazione e Gestione delle Destinazioni Turistiche da altro corso di studio dell'Ateneo, il trasferimento da altro Ateneo, la ripresa della carriera universitaria a seguito di rinuncia o decadenza, devono presentare domanda di riconoscimento degli esami di norma entro la fine di agosto.

2. La valutazione delle domande, ai fini del riconoscimento totale o parziale degli esami sostenuti, è effettuata dal Consiglio del CdS entro la metà di settembre secondo i criteri stabiliti dal presente articolo.

3. Lo studente e la studentessa che chiede il passaggio al Corso di Laurea Magistrale Progettazione, Innovazione e Gestione delle Destinazioni Turistiche da altro corso di studio dell'Ateneo sono soggetti alla verifica dei requisiti curriculari e altresì alla verifica dell'adeguata personale preparazione.

2. Nel caso in cui la verifica, di cui al punto che precede, non sia positiva, relativamente alle modalità per sanare eventuali lacune e gli eventuali esami che non possono essere sostenuti fino all'acquisizione della preparazione propedeutica richiesta, vale quanto previsto dalle norme in materia di verifica dell'adeguata preparazione personale.

3. Le domande sono accolte nei limiti dei posti eventualmente disponibili sulla coorte di riferimento.

4. Qualora il numero dei posti disponibili, per ciascun anno di iscrizione, sia inferiore alle richieste accolte, verrà stilata apposita graduatoria che terrà conto del numero dei CFU riconosciuti e/o della media dei voti ponderata sui relativi CFU.

5. Nei casi di parità prevale la minore età anagrafica. Coloro che risultano utilmente collocati in graduatoria perfezionano l'iscrizione al corso di studio in Progettazione, Innovazione e Gestione delle Destinazioni Turistiche entro la scadenza indicata sul portale.

6. La graduatoria resta in vigore anche per i posti che, nel corso dell'anno accademico, dovessero rendersi disponibili a seguito di rinunce o trasferimenti.

7. Nel caso in cui il passaggio provenga da Corsi di Laurea appartenenti alla Classe LM-49 (Laurea Magistrale in Progettazione e Gestione dei Sistemi Turistici), o alla Classe L55/S (Laurea Specialistica in Progettazione e Gestione dei Sistemi Turistici), la quota di crediti relativi al medesimo settore scientifico-disciplinare direttamente riconosciuti allo studente non può essere inferiore al 50% di quelli già maturati, compatibilmente all'ordinamento didattico del

corso di destinazione. La quota minima del 50% è riconosciuta solo se il corso di provenienza risulta accreditato ai sensi della normativa ministeriale.

8. Entro la fine di febbraio il Dipartimento di Scienze Aziendali e Giuridiche può consentire agli/alle studenti/studentesse iscritti/e al primo anno il passaggio tra corsi di studio al medesimo afferenti. Previa verifica dei requisiti necessari, di norma relativi al numero di cfu convalidati e/o alla media ponderata degli esami, il Consiglio del CdS può accogliere il passaggio al CdS e nei limiti dei posti disponibili.

9. Coloro che intendono richiedere il trasferimento da altro Ateneo, devono presentare domanda di riconoscimento degli esami, di norma, entro fine agosto.

10. Il Consiglio del CdS, sentita la Commissione istruttoria istituita per le pratiche studenti/studentesse, delibera ai fini dell'accettazione dell'istanza ed il riconoscimento totale o parziale degli esami superati, entro la metà di settembre. Il riconoscimento degli esami sarà effettuato in base al settore scientifico disciplinare (SSD), ai relativi CFU, nonché al programma svolto ed all'anno di superamento dell'esame, ai fini del requisito della attualità delle conoscenze acquisite.

11. Le richieste sono accolte nei limiti dei posti effettivamente disponibili sulla coorte di riferimento dei relativi studenti/studentesse.

12. Qualora il numero dei posti disponibili, per ciascun anno di iscrizione, sia inferiore alle richieste accolte, verrà stilata apposita graduatoria che terrà conto del numero dei CFU riconosciuti e/o della media dei voti ponderata sui relativi CFU. Nei casi di parità prevale la minore età anagrafica.

13. Alla domanda intesa ad ottenere il nulla osta al trasferimento da altro Ateneo deve essere allegata autocertificazione attestante l'anno di immatricolazione, la denominazione di ciascuna attività formativa per la quale lo studente abbia superato la relativa prova, la data del superamento e la votazione eventualmente riportata ed i programmi svolti di ciascuna attività formativa.

14. Agli esami annuali o semestrali intensivi superati in ordinamenti previgenti al D.M. 3 novembre 1999, n. 509 corrispondono dodici CFU, agli esami semestrali corrispondono sei CFU.

15. Per assicurare il riconoscimento del maggior numero possibile di crediti maturati dallo studente sarà fatto ricorso a colloqui per la verifica delle conoscenze effettivamente possedute e il mancato riconoscimento dei crediti deve essere motivato.

16. Gli esami superati con idoneità saranno convalidati tra i CFU delle attività formative a scelta libera, ovvero tra le altre attività formative che non prevedono una votazione, con esclusione dei CFU della prova finale.

14. Nel caso in cui il trasferimento provenga da Corsi di Laurea appartenenti alla Classe LM-49 (Laurea Magistrale in Progettazione e Gestione dei Sistemi Turistici), o alla Classe L55/S (Laurea Specialistica in Progettazione e Gestione dei Sistemi Turistici), la quota di crediti relativi al medesimo settore scientifico-disciplinare direttamente riconosciuti allo studente non può essere inferiore al 50% di quelli già maturati, compatibilmente all'ordinamento didattico del corso di destinazione. La quota minima del 50% è riconosciuta solo se il corso di provenienza risulta accreditato ai sensi della normativa ministeriale.

15. Lo/La studente/studentessa iscritto/a a un corso di studio può chiedere il riconoscimento di esami superati all'estero.

Art. 33 - Iscrizione a seguito di abbreviazione di corso o di riconoscimento di carriere universitarie pregresse

1. Per l'iscrizione a seguito di abbreviazione di corso o di riconoscimento di carriere universitarie pregresse si applicano, in quanto compatibili, le norme previste in materia di passaggi e trasferimenti.
2. La domanda dovrà essere presentata al CdS entro la fine del mese di agosto.
3. Alla domanda, da inoltrare secondo le procedure indicate sul sito del dipartimento, deve essere allegata l'autocertificazione attestante l'anno di immatricolazione, la denominazione di ciascuna attività formativa per la quale lo/la studente/studentessa ha superato la relativa prova, la data del superamento e la votazione eventualmente riportata.
4. Nel caso di carriere svolte presso altri Atenei, alla domanda devono essere allegati anche i programmi di ciascuna attività formativa.
5. Il CCS delibera, nel limite dei posti ancora disponibili, per ciascun anno di iscrizione, dopo aver accolto le domande di passaggio, di trasferimento in ingresso e di abbreviazione di corso.

TITOLO X - DISPOSIZIONI FINALI

Art. 34 - Assicurazione della qualità e Monitoraggio

1. Il Corso di Laurea Magistrale in Progettazione, Innovazione e Gestione delle Destinazioni Turistiche adotta, in coerenza con il sistema di assicurazione di qualità dell'Ateneo e le Linee guida dell'ANVUR in relazione al D.M. 1154/2021 AVA 3.0, un proprio modello di assicurazione della qualità.

In particolare, il Corso di studio, al fine di perseguire obiettivi di assicurazione della qualità, si dota dei seguenti soggetti e/o organismi:

Gruppo di riesame/Gruppo di gestione AQ:

svolge le funzioni della Commissione di gestione dell'Assicurazione della Qualità del CdS;

- verifica e analizza la coerenza degli obiettivi e del CdS nel suo complesso (SUA-CdS);
- analizza e monitora i dati sulle carriere degli studenti;
- analizza e monitora i dati sulle opinioni degli studenti;
- analizza e monitora i dati sui tirocinanti, sui laureandi e laureati;
- ricerca le cause di eventuali risultati insoddisfacenti;

- propone azioni di miglioramento;
- monitora e valuta gli effetti delle azioni di miglioramento.
- compila la Scheda di Monitoraggio Annuale e il Rapporto di Riesame Ciclico.

Comitato di Indirizzo:

- formula pareri e raccomandazioni circa la congruità dei percorsi didattici e dell'offerta formativa con le esigenze del mondo del lavoro;
- esprime parere sul raggiungimento degli obiettivi didattici prefissati e sulle metodologie utilizzate;
- suggerisce eventuali misure correttive e integrative;
- monitora l'adeguamento del/i percorso/i formativo/i offerto/i sulla base delle indicazioni del mondo del lavoro.

Inoltre, ai fini della definizione di un processo di AQ coordinato e condiviso, il Corso di studi si avvale dell'interazione con i seguenti soggetti e/o organismi di Dipartimento:

Referente per la qualità del dipartimento (RQD):

- promuove e monitora l'adozione delle Linee Guida definite dal PQA nell'ambito del Sistema di AQ di Ateneo, con l'obiettivo di garantire l'efficace svolgimento dei processi di AQ;
- fornisce supporto formativo/informativo;
- monitora il ruolo e i compiti degli attori coinvolti nei processi di AQ;
- monitora le tempistiche dei processi di AQ;
- monitora l'adeguata redazione della documentazione relativa all'AQ;
- rileva le criticità del sistema di AQ;
- garantisce il flusso informativo con il PQA.

Commissione Paritetica Docenti Studenti del dipartimento (CPDS):

- monitora l'offerta formativa, la qualità della didattica e dei servizi agli studenti;
- individua indicatori utili alla valutazione dei risultati della didattica e dei servizi;
- formula pareri su attivazione, soppressione e cambi di manifesto dei Corsi di Studio;
- cura il primo livello di autovalutazione intercettando direttamente l'esperienza degli studenti e l'andamento dei CdS;
- svolgere una funzione propositiva verso il Nucleo di Valutazione (NdV), avanzando proposte di miglioramento della qualità/efficacia delle strutture didattiche;
- promuovere attività divulgativa verso gli studenti sulle politiche della qualità di Ateneo, per renderli informati e consapevoli del sistema AQ.

Art. 35 - Norme finali e rinvii

1. Le disposizioni del presente Regolamento si applicano alle nuove carriere universitarie attivate a decorrere dall'a.a. 2026/27
2. Per quanto non espressamente qui disciplinato si rinvia al Regolamento didattico di Ateneo, al Regolamento Studenti e ai regolamenti in materia di tirocinio, mobilità internazionale, tutorato e disabilità.

Università	Università della CALABRIA
Classe	LM-49 R - Progettazione e gestione dei sistemi turistici
Nome del corso in italiano	Progettazione, innovazione e gestione delle destinazioni turistiche <i>modifica di: Progettazione, innovazione e gestione delle destinazioni turistiche (1453712.)</i>
Nome del corso in inglese	Planning, innovation and management of tourist destinations
Lingua in cui si tiene il corso	italiano
Codice interno all'ateneo del corso	0883^GEN^078102
Data di approvazione della struttura didattica	14/04/2025
Data di approvazione del senato accademico/consiglio di amministrazione	22/04/2025
Data della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni	06/10/2024 - 27/01/2025
Data del parere favorevole del Comitato regionale di Coordinamento	
Modalità di svolgimento	a. Corso di studio convenzionale
Eventuale indirizzo internet del corso di laurea	https://corsi.unical.it/lm/progettazione-innovazione-e-gestione-delle-destinazioni-turistiche/
Dipartimento di riferimento ai fini amministrativi	Scienze Aziendali e Giuridiche- DiScAG
EX facoltà di riferimento ai fini amministrativi	
Massimo numero di crediti riconoscibili	24

Obiettivi formativi qualificanti della classe: LM-49 R Progettazione e gestione dei sistemi turistici

a) Obiettivi culturali della classe

Le laureate e i laureati nei corsi della classe devono possedere avanzate conoscenze e competenze riguardo al fenomeno turistico come processo complesso a livello globale e locale, con attenzione alle diverse pratiche socioculturali nelle quali si articola (turismo di massa, turismo culturale e tematico, ecc.) attraverso un approccio interdisciplinare. Le laureate e i laureati nei corsi di laurea della classe dovranno avere competenze di progettazione e gestione dei sistemi turistici con particolare considerazione per l'impatto che essi avranno sulla società, sull'economia e sul patrimonio culturale e ambientale. Le laureate e i laureati nei corsi della classe devono possedere avanzate competenze: - nell'operare all'interno dei sistemi turistici, in contesti omogenei o integrati comprendenti anche ambiti territoriali diversi, caratterizzati dall'offerta articolata sul territorio di beni culturali, storici, artistici, ambientali e di attrazioni turistiche o dalla presenza diffusa di imprese turistiche;

- nella gestione delle imprese turistiche al fine di integrare le aziende ricettive con i servizi culturali e ambientali;

- nella promozione, commercializzazione e gestione di prodotti turistici, anche con l'ausilio delle nuove tecnologie multimediali;

- nelle competenze linguistiche e specialistiche per rapportarsi ai processi di globalizzazione delle attività turistiche o degli eventi culturali a livello internazionale;

- nel progettare e attuare interventi intersettoriali e infrastrutturali necessari alla qualificazione dell'offerta turistica e in particolare per la valorizzazione dei beni culturali, storici, artistici e ambientali.

b) Contenuti disciplinari indispensabili per tutti i corsi della classe

I corsi della classe comprendono attività dedicate all'acquisizione di conoscenze e competenze avanzate finalizzate all'analisi, progettazione, pianificazione, promozione, comunicazione, commercializzazione, gestione e valutazione di prodotti e sistemi turistici complessi con particolare riguardo agli ambiti: delle lingue straniere con attenzione al lessico del settore turistico, delle discipline economiche e gestionali, delle discipline storiche, delle arti e dello spettacolo, delle discipline giuridiche, sociali e antropologiche.

c) Competenze trasversali non disciplinari indispensabili per tutti i corsi della classe

Le laureate e i laureati della classe devono: - dimostrare capacità relazionali e decisionali, saper lavorare con ampia autonomia, anche assumendo responsabilità gestionali e organizzative nella redazione e conduzione di progetti e strutture in ambito turistico, e di essere in grado di analizzare e risolvere problemi complessi;

- essere in grado di utilizzare gli strumenti multimediali finalizzati alla gestione, organizzazione e comunicazione dei contenuti degli specifici ambiti di competenza, coordinandone l'uso anche in contesti interdisciplinari e integrati;

- possedere avanzate capacità di inserimento in gruppi e contesti di lavoro, anche di carattere internazionale, in cui siano presenti competenze e professionalità diverse;

- saper dialogare con esperti di specifici settori professionali attivi nei sistemi turistici, comprendendo le necessità del contesto in cui si troveranno ad operare e suggerendo soluzioni efficaci;

- mantenere costantemente aggiornate le proprie conoscenze e competenze anche attraverso l'acquisizione di nuovi strumenti e nuove tecniche di analisi con particolare riguardo al sistema turistico.

d) Possibili sbocchi occupazionali e professionali dei corsi della classe

Gli ambiti di lavoro tipici delle laureate e dei laureati magistrali della classe riguardano funzioni di elevata responsabilità nella progettazione, pianificazione, promozione, comunicazione, commercializzazione, gestione e valutazione di prodotti e sistemi turistici complessi. In particolare le laureate e i laureati magistrali operano in qualità di dipendenti o nella consulenza professionale: in aziende turistiche del ricettivo alberghiero e dell'incoming; in attività di progettazione e commercializzazione di viaggi e dei prodotti turistici collegati; in imprese cooperative e consorzi del turismo integrato; nell'organizzazione di eventi culturali spettacolari ed espositivi; nella gestione dei servizi di accoglienza nei beni culturali ed ambientali; nelle istituzioni governative, centrali e decentrate, dedicate ai settori del turismo, della cultura, dei beni culturali e ambientali e dello sviluppo locale.

e) Livello di conoscenza di lingue straniere in uscita dai corsi della classe

Oltre l'italiano, le laureate e i laureati nei corsi della classe devono essere in grado di utilizzare fluentemente almeno una lingua straniera, in forma scritta e orale, con riferimento anche ai lessici disciplinari.

f) Conoscenze e competenze richieste per l'accesso a tutti i corsi della classe

L'ammissione ai corsi della classe richiede un'adeguata padronanza di metodi e contenuti scientifici generali nelle discipline propedeutiche a quelle caratterizzanti la classe.

g) Caratteristiche della prova finale per tutti i corsi della classe

La prova finale deve comprendere la presentazione e la discussione relativa a una ricerca, anche interdisciplinare, su un tema coerente con gli obiettivi della classe, da cui sia possibile valutarne il contributo originale nonché le competenze scientifiche, metodologiche e professionali acquisite.

h) Attività pratiche e/o laboratoriali previste per tutti i corsi della classe

I corsi della classe possono prevedere attività di laboratorio per l'applicazione dei metodi e delle tecniche della ricerca e della progettazione in ambito turistico e negli altri ambiti caratterizzanti la classe.

i) Tirocini previsti per tutti i corsi della classe

I corsi della classe possono prevedere tirocini formativi presso enti o istituti di ricerca, amministrazioni e aziende pubbliche e private in Italia e all'estero, nonché soggiorni di studio presso altre università italiane, europee ed extraeuropee, anche nel quadro di accordi internazionali.

Sintesi della relazione tecnica del nucleo di valutazione

Il Nucleo prende atto della proposta relativa all'istituzione del Corso di Studio in Valorizzazione dei Sistemi Turistico-Culturali (LM-49 Progettazione e Gestione dei Sistemi Turistici) presentata dalla Facoltà di Economia.

Rinvio per le considerazioni generali alla relazione del Nucleo, per quanto riguarda specificatamente questo corso, verificata la corrispondenza fra le proposte e quanto indicato nel DM 31/10/07, Allegato C, e in particolare: che la progettazione del Corso rispondesse a criteri didatticamente coerenti e funzionali alla formazione di laureati in possesso delle competenze necessarie all'inserimento nel mondo del lavoro; che il Corso è compatibile con le disponibilità dell'Ateneo in termini di docenza e di struttura; che vengono rispettati criteri di razionalizzazione e qualificazione dell'offerta formativa in concordanza con la classe di lauree di riferimento e a quelle culturalmente più vicine, il Nucleo di Valutazione esprime parere favorevole.

Sintesi della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni

Incontro con il Presidio di Qualità 8 maggio 2014: 'L'Ateneo dal mese di maggio 2014 ha programmato una serie di incontri con il mondo dei servizi e delle professioni al fine di verificare la domanda di formazione e in modo che il Corso di Studio possa presentare, verificare e nel caso ridefinire i propri obiettivi formativi.'

Il primo di questi si è tenuto nel mese di dicembre 2014. Le consultazioni avviate hanno riguardato soggetti del mondo della produzione, dei servizi e delle professioni (Confesercenti e Associazione Direttori di Albergo).

Durante l'incontro i soggetti consultati hanno manifestato apprezzamento per il CdS, e sottolineato come lo stesso vada ad arricchire significativamente il panorama della formazione nel campo del turismo, con una figura professionale superiore di cui è fortemente avvertita la necessità non solo a livello regionale ma anche a livello nazionale.

In sintesi, le parti intervenute pongono in rilievo l'importanza del ruolo del CdS nella formazione di figure professionali superiori in grado di operare nel campo della pianificazione sostenibile e della gestione territoriale del turismo. In particolare, una figura professionale capace di partecipare alla implementazione ed alla gestione di processi di sviluppo del turismo, tendenti alla valorizzazione equilibrata del territorio, alla crescita economica e sociale complessiva delle comunità locali ed al soddisfacimento degli interessi di tutti gli attori coinvolti (turisti, operatori del turismo, imprenditori, lavoratori, amministrazioni pubbliche, comunità ospitanti e stakeholders), e che servano, alle destinazioni turistiche ed alle imprese turistiche, per competere più efficacemente, oltre che sul piano nazionale e locale anche su quello globale.

Inoltre, hanno sottolineato l'importanza delle attività di tirocinio, molto utili al fine di permettere un contatto concreto con il mondo del lavoro e delle professioni (i partecipanti hanno dichiarato ampia disponibilità a ospitare studenti per tirocini e ad avviare progetti e confronti permanenti con il corso di studio). Inoltre, hanno evidenziato l'utilità di avere laureati in turismo con capacità di valutazione dei mutamenti del fenomeno turistico e delle risorse turistiche presenti sul territorio.

Infine, con particolare riferimento alle problematiche del turismo calabrese, le parti sociali presenti hanno sottolineato come necessaria la presenza di laureati magistrali in grado di favorire/potenziare lo sviluppo di forme di turismo di qualità legate, ad esempio, alle rilevanti risorse storico-archeologiche presenti sul territorio calabrese (segmenti turistici).

Il CdS ha già previsto di realizzare ulteriori incontri con altre parti sociali, ed a tal fine, anche alla luce delle consultazioni già compiute, a breve incontrerà l'UNPLI provinciale, rappresentanti dell'Ente Provincia, rappresentanti dell'Ente regionale calabrese e dei Comuni.

Alla luce dei Decreti Ministeriali n. 1648 e n. 1649 del 19/12/2023, che offrono alle università italiane la possibilità di procedere, qualora queste lo richiedano, nel riordino dei corsi laurea triennali e magistrali, in data 24/10/2024 è stata presentata la proposta di riordino dei CdL in turismo dell'Unical al Comitato di Indirizzo. Per essere più precisi, più che il riordino è stata proposta la riprogettazione complessiva di questi corsi di studio, suggerita anche dal fatto che l'ultima risaliva a molti anni addietro.

La riprogettazione proposta ha al suo centro la ridenominazione dei CdS, indicando per la triennale la denominazione "Scienze del turismo e dei servizi turistici" (in sostituzione di "Scienze Turistiche") e per la magistrale la denominazione "Progettazione, innovazione e gestione delle destinazioni turistiche" (in sostituzione di "Valorizzazione dei Sistemi Turistico-Culturali").

I motivi che stanno alla base di tale scelta sono almeno tre:

a) una maggiore congruità rispetto ai contenuti ed agli obiettivi formativi che si intendono perseguire mediante la riprogettazione dei corsi di studio;

b) aumentare l'appeal verso i corsi di studio;

c) evidenziare la caratterizzazione della offerta formativa proposta nel panorama universitario nazionale nelle classi di laurea L-15 ed LM-49, e che mira a preparare figure professionali pronte a rispondere alle esigenze concrete del settore turistico.

Ma la riprogettazione proposta tiene presenti anche le osservazioni ed i suggerimenti scaturiti nei vari confronti con il Comitato di Indirizzo dei CdL già a partire dal 2020. Tuttavia, i consigli tenuti in maggiore considerazione nella proposta di riprogettazione risiedono, soprattutto, nella necessità di potenziare la disponibilità di competenze superiori su Internet e sui Social Network, strumenti questi che hanno significativamente modificato gli scenari del turismo e le sue modalità di fruizione.

Il Comitato di Indirizzo in data 6/10/2024 ha ritenuto valida la proposta di riprogettazione, suggerendo ulteriori spunti di riflessione sui fattori da tenere in considerazione nella riprogettazione dei corsi di studio in turismo (sono ad oggi ancora gli unici erogati nelle università pubbliche regionali).

Inoltre, la disponibilità ad essere presenti in una riunione, sempre on line, da tenersi in prossimità dell'elaborazione dei nuovi Manifesti degli Studi, ovvero prima della loro approvazione dipartimentale.

Infine, in data 27/01/2025, si è provveduto ad inviare ad ognuno dei componenti del Comitato di Indirizzo, la documentazione elaborata dalla Commissione di riprogettazione (didattica programmata e obiettivi formativi), ricevendo piena approvazione ed alcuni piccoli ulteriori suggerimenti sui contenuti.

Obiettivi formativi specifici del corso e descrizione del percorso formativo

La laurea magistrale in 'Progettazione, innovazione e gestione delle destinazioni turistiche' è stata disegnata tenendo conto delle rilevanti trasformazioni a cui, nella società contemporanea è stato sottoposto il fenomeno turistico, e che guideranno lo sviluppo futuro del turismo. In particolare: del nuovo protagonismo assegnato al territorio ed alle comunità locali nei processi di sviluppo turistico, della moltiplicazione delle forme di turismo, della crescente domanda di turismo esperienziale ed autodiretto, delle rilevanti innovazioni generate dalle nuove tecnologie dell'informazione e della comunicazione (ICT), del proliferare del bisogno di prodotti e servizi turistici integrati e sostenibili, dell'accelerato incremento della competizione a livello globale.

Tenendo conto di tutto ciò, il corso di laurea magistrale si pone l'obiettivo di formare laureati (esperti, manager, funzionari e consulenti) in grado di operare con compiute competenze, anche mediante l'uso di adeguate conoscenze linguistiche, nella prospettiva di una progettazione, gestione e promozione turistica sostenibile e del turismo e dell'ospitalità 4.0, per affrontare, con capacità progettuali e decisionali, un sistema di fenomeni complessi come quello rappresentato dalle attività turistiche e dalle loro relazioni con il territorio e con tutti i soggetti pubblici e privati che vi operano.

I laureati acquisiranno adeguate conoscenze teoriche, metodologiche ed operative relative al comparto turistico, negli ambiti disciplinari previsti dal percorso formativo, con specifiche competenze connesse con lo sviluppo turistico delle destinazioni e dei sistemi turistici di destinazione. Inoltre, attraverso un approccio intersettoriale, acquisiranno capacità di progettazione ed implementazione di azioni innovative volte alla qualificazione ed alla riqualificazione dell'offerta turistica, in particolare nelle località impegnate a competere nel mercato turistico globale anche attraverso la creazione ed il lancio di nuovi prodotti turistici.

Il percorso formativo del Corso di Laurea magistrale si articola in tre aree di apprendimento, finalizzate alla costruzione di un profilo di laureati che, pur beneficiando di una preparazione di base comune, possono trovare una differenziazione in relazione ai diversi ambiti in cui si articola il mercato del lavoro turistico di riferimento e sono: Area gestione e valorizzazione sostenibile delle destinazioni turistiche; Area gestione e valorizzazione sostenibile delle imprese del comparto turistico; Area trasversale: Lingue, Laboratori e Tirocini.

Durante il primo anno, il percorso di studi è prevalentemente dedicato all'ambito di apprendimento attinente la gestione e valorizzazione sostenibile delle destinazioni turistiche, a tal fine sono previsti insegnamenti attinenti la ricostruzione delle caratteristiche quali-quantitative dei sistemi territoriali, lo studio dei modelli e della distribuzione dei viaggi e del turismo nel mondo, i fattori che influenzano la mobilità turistica, il ruolo della governance pubblica, i sistemi turistici di destinazione, i consumi turistici ed i mercati esperienziali, gli elementi su cui basare la promozione dei territori, la sostenibilità quale criterio di base della competitività turistica delle destinazioni. A tali insegnamenti si aggiunge con ampio spazio quello della lingua straniera (inglese avanzato), e le attività laboratoriali che saranno realizzate in collaborazione con professionisti operanti in enti pubblici e privati del comparto turistico.

Al secondo anno, il percorso di studi prevede il trasferimento di competenze teorico-metodologiche sugli aspetti normativi, istituzionali, gestionali e di mercato, attinenti all'implementazione di modelli economici e manageriali delle destinazioni turistiche, con particolare orientamento verso l'individuazione di soluzioni ai problemi che ostacolano lo sviluppo turistico locale. A tal fine sono previsti insegnamenti che riguardano la metodologia di acquisizione di informazioni primarie e secondarie utili al decidere nella progettazione delle destinazioni turistiche (domanda e offerta turistica, indicatori, fonti ed archivi di dati, survey, ecc), la promozione strategica dei territori turistici, la normativa nazionale ed internazionale per il turismo e per la tutela dell'ambiente, il bilancio di sostenibilità delle aziende turistiche, e l'ulteriore approfondimento dei prodotti turistici legati a forme di turismo esperienziali emergenti (come ad esempio quello delle radici) ed a forme di turismo rilevanti declinabili dal livello nazionale a quello locale (come ad esempio il turismo sacro).

Il percorso formativo prevede, inoltre, stage/tirocini obbligatori presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali, ecc. da svolgersi sulla base di un progetto formativo.

Il percorso formativo termina con la discussione di un elaborato finale.

Descrizione sintetica delle attività affini e integrative

Le attività formative affini e integrative hanno la funzione di arricchire e completare il percorso formativo, ponendosi in stretta connessione con gli obiettivi generali del corso e/o per ampliare la formazione interdisciplinare. Esse contribuiscono a completare la preparazione attraverso l'approfondimento di contenuti specialistici che permettono di sviluppare competenze più articolate e mirate.

Nello specifico:

- con riferimento alle metodologie della ricerca quantitativa applicata al turismo, le attività formative previste si focalizzano sull'acquisizione e l'analisi di dati quantitativi applicati al settore, ponendo l'accento sulla capacità di raccogliere, interpretare e utilizzare informazioni rilevanti per comprendere i fenomeni turistici. Tali conoscenze sono poi orientate all'elaborazione di strumenti utili alla progettazione e gestione delle destinazioni turistiche;
- consentono l'ampliamento delle conoscenze relative al mercato turistico contemporaneo, attraverso l'ulteriore approfondimento dei prodotti turistici legati a forme di turismo esperienziale emergenti come il turismo delle radici e forme di turismo rilevanti declinabili dal livello nazionale a quello locale come il turismo sacro.

Conoscenze richieste per l'accesso

(DM 270/04, art 6, comma 1 e 2)

Possono essere ammessi al Corso di Laurea Magistrale in Progettazione, innovazione e gestione delle destinazioni turistiche i candidati in possesso di specifici requisiti curriculari e di una adeguata preparazione personale.

In particolare, possono essere ammessi:

- coloro che siano in possesso di una laurea triennale nella classe L-15 (Scienze del Turismo), o titoli dei previgenti ordinamenti ad essa equivalenti, oppure che la conseguiranno entro i termini indicati nel bando di ammissione;
- i laureati/le laureate in altre classi per i quali è richiesto il possesso di almeno 45 CFU nei seguenti Settori Scientifico-Disciplinari: - ING-INF/05 Sistemi di elaborazione delle informazioni; - IUS/01 Diritto privato; - IUS/09 Istituzioni di diritto pubblico; - L-ANT/02 Storia greca; - L-ANT/07 Archeologia classica; - L-ART/06 Cinema, fotografia e televisione; - L-LIN/04 Lingua e traduzione – lingua francese; - LIN/07 Lingua e traduzione – lingua spagnola; - L-LIN/12 Lingua e traduzione – lingua inglese; - M-DEA/01 Discipline demo-etnoantropologiche; - M-GGR/01 Geografia; - M-PSI/01 Psicologia generale; - M-FIL/05 Filosofia e teoria dei linguaggi; - SECS-P/07 Economia aziendale; - SECS-P/01 Economia politica; - SECS-P/08 Economia e gestione delle imprese; - SECS-S/03 Statistica economica; - SPS/09 Sociologia dei processi economici e del lavoro; - SPS/10 Sociologia dell'ambiente e del territorio;
- coloro che siano in possesso di titolo di laurea conseguito all'estero, purché lo stesso consenta l'ingresso a corsi accademici di secondo ciclo nel sistema estero di riferimento. Per tali candidati la Commissione di ammissione valuta l'idoneità del titolo attraverso l'esame del curriculum degli studi svolto, sulla base della documentazione presentata.

Coloro i/le quali risultano in possesso dei requisiti curriculari devono altresì possedere l'adeguata preparazione personale richiesta dal Corso di laurea magistrale.

La verifica dell'adeguata preparazione personale viene effettuata dalla commissione di ammissione attraverso l'esame del curriculum e un eventuale colloquio volto ad approfondire l'accertamento delle conoscenze negli ambiti disciplinari sociologici, aziendali e territoriali e il background culturale del candidato.

La Commissione, nominata tra i membri del Consiglio di CdS, valuta l'idoneità all'ammissione al corso di laurea magistrale

Caratteristiche della prova finale

(DM 270/04, art 11, comma 3-d)

La prova finale consiste in un elaborato (Tesi di Laurea) riguardante un argomento teorico o applicato concordato dallo studente con un docente titolare di insegnamento compreso nel piano di studio individuale dello studente stesso. L'argomento della prova finale può altresì riguardare l'attività di stage/tirocinio svolta.

La prova finale assume la forma di dissertazione scritta e viene valutata da apposita commissione. E' data facoltà allo studente di redigere tale dissertazione in lingua Inglese.

Per presentare domanda di fine corso e sostenere la prova finale, lo studente deve avere acquisito tutti i crediti previsti dal suo piano di studio (tranne quelli relativi alla prova finale), entro la fine della sessione d'esami che precede quella della prova finale ed essere in regola con il pagamento delle tasse e dei contributi universitari.

Sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati**Esperto in "Progettazione, innovazione e gestione delle destinazioni turistiche"****funzione in un contesto di lavoro:**

Le professioni a cui prepara il Corso di Laurea magistrale sono riconducibili al secondo Grande Gruppo (Professioni intellettuali scientifiche e di elevata specializzazione), inoltre nell'ambito della formazione e dell'aggiornamento professionale in campo turistico (professioni tecniche della NUP ISTAT).

I contesti lavorativi prevalenti entro cui i laureati potranno svolgere attività professionale con elevata competenza saranno quelli: dell'organizzazione, gestione e valorizzazione sostenibile ed innovativa delle destinazioni turistiche e dello sviluppo turistico locale; della valutazione della fertilità turistica attuale e potenziale del territorio; dell'organizzazione di sistemi e reti turistiche territoriali locali; della progettazione e commercializzazione di prodotti turistici innovativi; dell'analisi della domanda turistica e dei flussi turistici nazionali ed internazionali; della individuazione e promozione di eventi culturali, spettacolari ed espositivi; della progettazione e gestione di servizi di accoglienza turistica; del management avanzato dei servizi turistici; della valorizzazione del rapporto host/guest; dell'accoglienza e dell'ospitalità 4.0.

Più in generale i laureati magistrali potranno, quindi, accedere a sbocchi professionali di vario tipo che vanno dall'auto-imprenditorialità all'inserimento, in posizione di elevata professionalità, nei diversi enti pubblici territoriali (Comuni, Province Regioni, Città Metropolitane, ecc.), in istituzioni preposte alla tutela e alla valorizzazione del territorio; centri di ricerca; organizzazioni di promozione turistica; tour operator e aziende; società di servizi avanzati e consulenza specialistica, soprattutto per quel che riguarda l'organizzazione turistica, la promozione turistica e la progettazione e gestione di sistemi turistici locali.

competenze associate alla funzione:

Il corso di laurea magistrale ha la finalità di trasferire competenze avanzate utili nell'orientare la governance pubblica delle destinazioni turistiche e dei sistemi territoriali che intendono organizzarsi turisticamente, nella individuazione ed implementazione di azioni volte alla integrazione, gestione e valorizzazione innovativa e sostenibile dei servizi turistici e delle risorse turistiche disponibili sui territori. Per tali ragioni, Il percorso degli studi consentirà agli studenti di acquisire conoscenze avanzate in diversi ambiti formativi fra i quali di riferimento vi saranno quello economico-gestionale dei servizi turistici e degli enti territoriali pubblici, dell'analisi sociologica dei fenomeni sociali, dell'analisi quantitativa e qualitativa dei sistemi territoriali e della promozione e valorizzazione turistica dei luoghi e delle risorse turistiche, anche con l'uso di competenze linguistiche, nell'ottica del turismo e dell'ospitalità 4.0 e della crescita sostenibile.

sbocchi occupazionali:

I laureati potranno svolgere attività di livello professionale dirigenziale in organizzazioni, pubbliche e private operanti nel o per il turismo, attività di consulenza sia nel pubblico che nel privato, nonché attività nel campo della formazione e della progettazione formativa, con particolare riferimento alla progettazione di modelli per lo sviluppo del turismo dei Sistemi Turistici di Destinazione previsti dalla legge del 2023 cosiddetta del "Made in Italy" ed allo sviluppo innovativo di servizi turistici e delle attività collegate.

Il Corso di Studio prepara alle professioni di:

- Docenti della formazione e dell'aggiornamento professionale - (2.6.5.3.1), con particolare riferimento a docenti ed esperti nella progettazione formativa e curricolare, sugli aspetti connessi alla pratica di diverse attività lavorative, all'uso di tecnologie e di attrezzature per la formazione in ambito turistico, collaborando sia con centri di formazione o, direttamente, con imprese e organizzazioni.
- Esperti nello studio, nella gestione e nel controllo dei fenomeni sociali - (2.5.3.2.1.), con particolare riferimento alla limitata, ma indispensabile, compiuta comprensione della natura sociale del fenomeno turistico e dei rapporti che si instaurano sul territorio fra host, guest e imprese turistiche.
- Specialisti dei sistemi economici - (2.5.3.1.1.), con particolare riferimento alla individuazione di soluzioni a problemi economici e sociali che ostacolano lo sviluppo turistico locale, in qualità di agenti di sviluppo locale o di consulenti di sviluppo locale,

Il corso prepara alla professione di (codifiche ISTAT)

- Docenti della formazione e dell'aggiornamento professionale - (2.6.5.3.1)
- Esperti nello studio, nella gestione e nel controllo dei fenomeni sociali - (2.5.3.2.1.)
- Specialisti dei sistemi economici - (2.5.3.1.1.)

Il rettore dichiara che nella stesura dei regolamenti didattici dei corsi di studio il presente corso ed i suoi eventuali curricula differiranno di almeno 30 crediti dagli altri corsi e curriculum della medesima classe, ai sensi del DM 16/3/2007, art. 1 c.2.

Attività caratterizzanti

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
Discipline economiche e gestionali	ECON-01/A ECON-02/A ECON-06/A ECON-07/A	9	15	6
Discipline storiche, delle arti e dello spettacolo	ARCH-01/D ARCH-01/E ARTE-01/B HIST-01/A HIST-03/A HIST-04/A PEMM-01/B STAN-01/A STAN-01/B STEC-01/B	9	15	6
Discipline giuridiche, sociali e antropologico-culturali	GIUR-01/A GIUR-05/A GIUR-06/A GIUR-10/A GSPS-06/A GSPS-08/A GSPS-08/B	18	33	6
Discipline geografiche-territoriali	GEOG-01/A GEOG-01/B STAT-03/A	9	12	6
Lingue straniere	ANGL-01/C FRAN-01/B GERM-01/C SPAN-01/C	9	12	6
Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 48:		-		

Totale Attività Caratterizzanti	54 - 87
--	---------

Attività affini

ambito disciplinare	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
	min	max	
Attività formative affini o integrative	12	24	12

Totale Attività Affini	12 - 24
-------------------------------	---------

Altre attività

ambito disciplinare	CFU min	CFU max
A scelta dello studente	9	9
Per la prova finale	9	12
Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d)	Ulteriori conoscenze linguistiche	-
	Abilità informatiche e telematiche	-
	Tirocini formativi e di orientamento	-
	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	1
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d		
Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali	6	9

Totale Altre Attività	25 - 33
------------------------------	---------

Riepilogo CFU

CFU totali per il conseguimento del titolo	120
Range CFU totali del corso	91 - 144

Note attività affini (o Motivazioni dell'inserimento nelle attività affini di settori previsti dalla classe)

Note relative alle altre attività

Note relative alle attività caratterizzanti

RAD chiuso il 30/06/2025

Università della Calabria

Corso di Studio PROGETTAZIONE, INNOVAZIONE E GESTIONE DELLE DESTINAZIONI TURISTICHE (0883)

Tipo di Corso di Studio	Laurea Magistrale
Classe	Progettazione e gestione dei sistemi turistici (LM-49 R)

Piano di Studio: A111077

Anno Regolamento Didattico	2026/2027
Anno di Coorte	2026/2027
Anno di Revisione	2026/2027

Schema di piano: 883A - PIANO DI STUDIO ALTERNATIVO 2025

Stato Piano generato	Approvato
Schema Statutario	No
Totale CFU	120
Totale CFU Obbligatorie	102

Anno di Corso: 1° (2026/2027)

Regola 1: INSEGNAMENTI OBBLIGATORI I ANNO (Obbligatoria)
Attività Obbligatorie. 6AF.

CFU obbligatori	48
Sovrannumeraria	NO
Abilita scelta da libretto	NO

Attività Formativa	CFU	TAF	Ambito	Settori	Statutaria	Controllo Anno
ADVANCED ENGLISH FOR TOURISM (27003246)	9	B		ANGL-01/C	Sì	No
CINEMA, TERRITORIO E TURISMO (27003174)	9	B		PEMM-01/B	Sì	No
LABORATORIO (27006888)	3	F		NN	Sì	No
MERCATI ESPERIENZIALI E CONSUMI TURISTICI NELLA POST-MODERNITÀ (27010305)	12				Sì	No
Moduli						
CONSUMI TURISTICI NELLA POST-MODERNITÀ (27010304)	6	B	84155	GSPS-08/A		
MERCATI ESPERIENZIALI (27010303)	6	B	84155	GSPS-08/A		
SISTEMI TURISTICI DI DESTINAZIONE (27010300)	9	B		GSPS-08/B	Sì	No
SOSTENIBILITÀ TERRITORIALE (27010301)	6	B		GSPS-08/B	Sì	No

Regola 2: INSEGNAMENTI OPZIONALI I ANNO (Da elenco)
1 AF a scelta tra i seguenti.

Sovrannumeraria	NO
Abilita scelta da libretto	NO

Attività Formativa	CFU	TAF	Ambito	Settori	Statutaria	Controllo Anno
ANALISI DEMOGRAFICA DELLE DESTINAZIONI TURISTICHE (27010302)	9	B		STAT-03/A	No	No
GEOGRAFIA DEL TURISMO (27003166)	9	B		GEOG-01/A	No	No

Anno di Corso: 2° (2027/2028)

Regola 3: INSEGNAMENTI OBBLIGATORI II ANNO (Obbligatoria)
Attività Obbligatorie. 7AF.

CFU obbligatori	54
Sovrannumeraria	NO
Abilita scelta da libretto	NO

Attività Formativa	CFU	TAF	Ambito	Settori	Statutaria	Controllo Anno
ALTRI TURISMI E DESTINAZIONI TURISTICHE (27010315)	6	C		GSPS-08/B	Sì	No
BILANCIO DI SOSTENIBILITÀ DELLE IMPRESE TURISTICHE (27010308)	6	B		ECON-06/A	Sì	No
DIRITTO PUBBLICO DELL'AMBIENTE (27010316)	6	B		GIUR-05/A	Sì	No
METODI QUANTITATIVI DEL TURISMO E PROGETTAZIONE DELLE DESTINAZIONI TURISTICHE (27010324)	12				Sì	No
Moduli						
METODI QUANTITATIVI PER IL TURISMO (27010322)	6	C	84158	GSPS-08/B		
PROGETTAZIONE DELLE DESTINAZIONI TURISTICHE (27010323)	6	C	84158	GSPS-08/B		
PROVA FINALE (27000022)	9	E		PROFIN_S	Sì	No
STAGE (27007505)	6	S		NN	Sì	No
STRATEGIE DI MARKETING PER I TERRITORI (27010314)	9	B		ECON-07/A	Sì	No

Regola 5: INSEGNAMENTI OPZIONALI NON SCELTI (Da elenco)
Non meno di 1 CFU e non più di 12 CFU a scelta tra i seguenti.

TAF	D - A scelta dello studente
Ambito	84159 - A scelta dello studente
Sovrannumeraria	NO
Abilita scelta da libretto	NO

Attività Formativa	CFU	TAF	Ambito	Settori	Statutaria	Controllo Anno
ANALISI DEMOGRAFICA DELLE DESTINAZIONI TURISTICHE (27010302)	9	B		STAT-03/A	No	No
GEOGRAFIA DEL TURISMO (27003166)	9	B		GEOG-01/A	No	No

Regola 6: INSEGNAMENTI A SCELTA LIBERA (Libera da offerta)

Non meno di 1 CFU e non più di 12 CFU a scelta libera dall'Offerta Didattica dell'Ateneo.

Filtro: SI DA CORSI DI LAUREA MAGISTRALE BIENNALE

Lo studente potrà scegliere le attività formative che soddisfano tutte le seguenti regole:

- E' del tipo corso LM - Laurea Magistrale

OPPURE

Filtro: SI DA CORSI DI LAUREA MAGISTRALE A CICLO UNICO

Lo studente potrà scegliere le attività formative che soddisfano tutte le seguenti regole:

- E' del tipo corso LM5 - Laurea Magistrale Ciclo Unico 5 anni

OPPURE

Filtro: NO DA CORSI DI LAUREA TRIENNALI

Lo studente potrà scegliere le attività formative che soddisfano tutte le seguenti regole:

- Non è del tipo corso L - Laurea

TAF	D - A scelta dello studente
Ambito	84159 - A scelta dello studente
Sovrannumeraria	NO
Abilita scelta da libretto	SI

Schema di piano: 883AP - PIANO DI STUDIO ALTERNATIVO PART TIME 2025

Alternativa di Part time	A1 -
Stato Piano generato	Approvato
Schema Statutario	No
Totale CFU	120
Totale CFU Obbligatorie	102

Anno di Corso: 1° (2026/2027)

Regola 1: INSEGNAMENTI OBBLIGATORI I ANNO (Obbligatoria)

Attività Obbligatorie. 3AF.

CFU obbligatori	30
Slot di part time	A1S11 - 1 SLOT -1 ANNO
Sovrannumeraria	NO
Abilita scelta da libretto	NO

Attività Formativa	CFU	TAF	Ambito	Settori	Statutaria	Controllo Anno
CINEMA, TERRITORIO E TURISMO (27003174)	9	B		PEMM-01/B	Sì	No
MERCATI ESPERIENZIALI E CONSUMI TURISTICI NELLA POST-MODERNITÀ (27010305)	12				Sì	No
Moduli						
CONSUMI TURISTICI NELLA POST-MODERNITÀ (27010304)	6	B	84155	GSPS-08/A		
MERCATI ESPERIENZIALI (27010303)	6	B	84155	GSPS-08/A		
SISTEMI TURISTICI DI DESTINAZIONE (27010300)	9	B		GSPS-08/B	Sì	No

Regola 2: INSEGNAMENTI OBBLIGATORI II ANNO (Obbligatoria)

Attività Obbligatorie. 3AF.

CFU obbligatori	18
Slot di part time	A1S12 - 2 SLOT -1 ANNO
Sovrannumeraria	NO
Abilita scelta da libretto	NO

Attività Formativa	CFU	TAF	Ambito	Settori	Statutaria	Controllo Anno
ADVANCED ENGLISH FOR TOURISM (27003246)	9	B		ANGL-01/C	Sì	No
LABORATORIO (27006888)	3	F		NN	Sì	No
SOSTENIBILITÀ TERRITORIALE (27010301)	6	B		GSPS-08/B	Sì	No

Regola 3: INSEGNAMENTI OPZIONALI II ANNO (Da elenco)

1 AF a scelta tra i seguenti.

Slot di part time	A1S12 - 2 SLOT -1 ANNO
Sovrannumeraria	NO
Abilita scelta da libretto	NO

Attività Formativa	CFU	TAF	Ambito	Settori	Statutaria	Controllo Anno
ANALISI DEMOGRAFICA DELLE DESTINAZIONI TURISTICHE (27010302)	9	B		STAT-03/A	No	No
GEOGRAFIA DEL TURISMO (27003166)	9	B		GEOG-01/A	No	No

Anno di Corso: 2° (2027/2028)

Regola 4: INSEGNAMENTI OBBLIGATORI III ANNO (Obbligatoria)

Attività Obbligatorie. 4AF.

CFU obbligatori	27
Slot di part time	A1S21 - 1 SLOT -2 ANNO
Sovrannumeraria	NO
Abilita scelta da libretto	NO

Attività Formativa	CFU	TAF	Ambito	Settori	Statutaria	Controllo Anno
ALTRI TURISMI E DESTINAZIONI TURISTICHE (27010315)	6	C		GSPS-08/B	Sì	No
BILANCIO DI SOSTENIBILITÀ DELLE IMPRESE TURISTICHE (27010308)	6	B		ECON-06/A	Sì	No
DIRITTO PUBBLICO DELL'AMBIENTE (27010316)	6	B		GIUR-05/A	Sì	No
STRATEGIE DI MARKETING PER I TERRITORI (27010314)	9	B		ECON-07/A	Sì	No

Regola 5: INSEGNAMENTI OBBLIGATORI IV ANNO (Obbligatoria)

Attività Obbligatorie. 3AF.

CFU obbligatori	27
Slot di part time	A1S22 - 2 SLOT -2 ANNO
Sovrannumeraria	NO
Abilita scelta da libretto	NO

Attività Formativa	CFU	TAF	Ambito	Settori	Statutaria	Controllo Anno
METODI QUANTITATIVI DEL TURISMO E PROGETTAZIONE DELLE DESTINAZIONI TURISTICHE (27010324)	12				Sì	No
Moduli						
METODI QUANTITATIVI PER IL TURISMO (27010322)	6	C	84158	GSPS-08/B		
PROGETTAZIONE DELLE DESTINAZIONI TURISTICHE (27010323)	6	C	84158	GSPS-08/B		
PROVA FINALE (27000022)	9	E		PROFIN_S	Sì	No
STAGE (27007505)	6	S		NN	Sì	No

Regola 7: INSEGNAMENTI OPZIONALI NON SCELTI (Da elenco)

Non meno di 1 CFU e non più di 12 CFU a scelta tra i seguenti.

Slot di part time	A1S22 - 2 SLOT -2 ANNO
TAF	D - A scelta dello studente
Ambito	84159 - A scelta dello studente
Sovrannumeraria	NO
Abilita scelta da libretto	NO

Attività Formativa	CFU	TAF	Ambito	Settori	Statutaria	Controllo Anno
ANALISI DEMOGRAFICA DELLE DESTINAZIONI TURISTICHE (27010302)	9	B		STAT-03/A	No	No
GEOGRAFIA DEL TURISMO (27003166)	9	B		GEOG-01/A	No	No

Regola 8: INSEGNAMENTI A SCELTA LIBERA (Libera da offerta)

Non meno di 1 CFU e non più di 12 CFU a scelta libera dall'Offerta Didattica dell'Ateneo.

Filtro: NO DA CORSI DI LAUREA TRIENNALE

Lo studente potrà scegliere le attività formative che soddisfano tutte le seguenti regole:

- Non è del tipo corso L - Laurea

OPPURE

Filtro: SI DA CORSI DI LAUREA MAGISTRALE BIENNALE

Lo studente potrà scegliere le attività formative che soddisfano tutte le seguenti regole:

- E' del tipo corso LM - Laurea Magistrale

OPPURE

Filtro: SI DA CORSI DI LAUREA MAGISTRALE A CICLO UNICO

Lo studente potrà scegliere le attività formative che soddisfano tutte le seguenti regole:

- E' del tipo corso LM5 - Laurea Magistrale Ciclo Unico 5 anni

Slot di part time	A1S22 - 2 SLOT -2 ANNO
TAF	D - A scelta dello studente
Ambito	84159 - A scelta dello studente
Sovrannumeraria	NO
Abilita scelta da libretto	SI

Schema di piano: 883S - PIANO DI STUDIO STATUTARIO 2025

Stato Piano generato	Approvato
Schema Statutario	Sì
Totale CFU	120
Totale CFU Obbligatorie	111

Anno di Corso: 1° (2026/2027)

Regola 1: INSEGNAMENTI OBBLIGATORI II ANNO (Obbligatoria)

Attività Obbligatorie. 7AF.

CFU obbligatori	57
Sovrannumeraria	NO
Abilita scelta da libretto	NO

Attività Formativa	CFU	TAF	Ambito	Settori	Statutaria	Controllato Anno
ADVANCED ENGLISH FOR TOURISM (27003246)	9	B		ANGL-01/C	Sì	No
ANALISI DEMOGRAFICA DELLE DESTINAZIONI TURISTICHE (27010302)	9	B		STAT-03/A	Sì	No
CINEMA, TERRITORIO E TURISMO (27003174)	9	B		PEMM-01/B	Sì	No
LABORATORIO (27006888)	3	F		NN	Sì	No
MERCATI ESPERIENZIALI E CONSUMI TURISTICI NELLA POST-MODERNITÀ (27010305)	12				Sì	No
Moduli						
CONSUMI TURISTICI NELLA POST-MODERNITÀ (27010304)	6	B	84155	GSPS-08/A		
MERCATI ESPERIENZIALI (27010303)	6	B	84155	GSPS-08/A		
SISTEMI TURISTICI DI DESTINAZIONE (27010300)	9	B		GSPS-08/B	Sì	No
SOSTENIBILITÀ TERRITORIALE (27010301)	6	B		GSPS-08/B	Sì	No

Anno di Corso: 2° (2027/2028)

Regola 2: INSEGNAMENTI OBBLIGATORI II ANNO (Obbligatoria)

Attività Obbligatorie. 7AF.

CFU obbligatori	54
Sovrannumeraria	NO
Abilita scelta da libretto	NO

Attività Formativa	CFU	TAF	Ambito	Settori	Statutaria	Controllato Anno

ALTRI TURISMI E DESTINAZIONI TURISTICHE (27010315)	6	C		GSPS-08/B	Sì	No
BILANCIO DI SOSTENIBILITÀ DELLE IMPRESE TURISTICHE (27010308)	6	B		ECON-06/A	Sì	No
DIRITTO PUBBLICO DELL'AMBIENTE (27010316)	6	B		GIUR-05/A	Sì	No
METODI QUANTITATIVI DEL TURISMO E PROGETTAZIONE DELLE DESTINAZIONI TURISTICHE (27010324)	12				Sì	No
Moduli						
METODI QUANTITATIVI PER IL TURISMO (27010322)	6	C	84158	GSPS-08/B		
PROGETTAZIONE DELLE DESTINAZIONI TURISTICHE (27010323)	6	C	84158	GSPS-08/B		
PROVA FINALE (27000022)	9	E		PROFIN_S	Sì	No
STAGE (27007505)	6	S		NN	Sì	No
STRATEGIE DI MARKETING PER I TERRITORI (27010314)	9	B		ECON-07/A	Sì	No

Regola 3: INSEGNAMENTI A SCELTA LIBERA (Libera da offerta)

Non meno di 9 CFU e non più di 12 CFU a scelta libera dall'Offerta Didattica dell'Ateneo.

TAF	D - A scelta dello studente
Ambito	84159 - A scelta dello studente
Sovrannumeraria	NO
Abilita scelta da libretto	SI

Schema di piano: 883SP - PIANO DI STUDIO STATUTARIO PART TIME 2025

Alternativa di Part time	A1 -
Stato Piano generato	Approvato
Schema Statutario	Sì
Totale CFU	120
Totale CFU Obbligatorie	111

Anno di Corso: 1° (2026/2027)

Regola 1: INSEGNAMENTI OBBLIGATORI I ANNO (Obbligatoria)

Attività Obbligatorie. 3AF.

CFU obbligatori	30
Slot di part time	A1S11 - 1 SLOT -1 ANNO
Sovrannumeraria	NO
Abilita scelta da libretto	NO

Attività Formativa	CFU	TAF	Ambito	Settori	Statutaria	Controllo Anno
CINEMA, TERRITORIO E TURISMO (27003174)	9	B		PEMM-01/B	Sì	No
MERCATI ESPERIENZIALI E CONSUMI TURISTICI NELLA POST-MODERNITÀ (27010305)	12				Sì	No
Moduli						
CONSUMI TURISTICI NELLA POST-MODERNITÀ (27010304)	6	B	84155	GSPS-08/A		
MERCATI ESPERIENZIALI (27010303)	6	B	84155	GSPS-08/A		
SISTEMI TURISTICI DI DESTINAZIONE (27010300)	9	B		GSPS-08/B	Sì	No

Regola 2: INSEGNAMENTI OBBLIGATORI II ANNO (Obbligatoria)

Attività Obbligatorie. 4AF.

CFU obbligatori	27
Slot di part time	A1S12 - 2 SLOT -1 ANNO
Sovrannumeraria	NO
Abilita scelta da libretto	NO

Attività Formativa	CFU	TAF	Ambito	Settori	Statutaria	Controllo Anno
ADVANCED ENGLISH FOR TOURISM (27003246)	9	B		ANGL-01/C	Sì	No
ANALISI DEMOGRAFICA DELLE DESTINAZIONI TURISTICHE (27010302)	9	B		STAT-03/A	Sì	No
LABORATORIO (27006888)	3	F		NN	Sì	No
SOSTENIBILITÀ TERRITORIALE (27010301)	6	B		GSPS-08/B	Sì	No

Anno di Corso: 2° (2027/2028)

Regola 3: INSEGNAMENTI OBBLIGATORI III ANNO (Obbligatoria)

Attività Obbligatorie. 4AF.

CFU obbligatori	27
Slot di part time	A1S21 - 1 SLOT -2 ANNO
Sovrannumeraria	NO
Abilita scelta da libretto	NO

Attività Formativa	CFU	TAF	Ambito	Settori	Statutaria	Controllo Anno
ALTRI TURISMI E DESTINAZIONI TURISTICHE (27010315)	6	C		GSPS-08/B	Sì	No
BILANCIO DI SOSTENIBILITÀ DELLE IMPRESE TURISTICHE (27010308)	6	B		ECON-06/A	Sì	No
DIRITTO PUBBLICO DELL'AMBIENTE (27010316)	6	B		GIUR-05/A	Sì	No
STRATEGIE DI MARKETING PER I TERRITORI (27010314)	9	B		ECON-07/A	Sì	No

Regola 4: INSEGNAMENTI OBBLIGATORI IV ANNO (Obbligatoria)

Attività Obbligatorie. 3AF.

CFU obbligatori	27
Slot di part time	A1S22 - 2 SLOT -2 ANNO
Sovrannumeraria	NO
Abilita scelta da libretto	NO

Attività Formativa	CFU	TAF	Ambito	Settori	Statutaria	Controllo Anno
METODI QUANTITATIVI DEL TURISMO E PROGETTAZIONE DELLE DESTINAZIONI TURISTICHE (27010324)	12				Sì	No
Moduli						
METODI QUANTITATIVI PER IL TURISMO (27010322)	6	C	84158	GSPS-08/B		
PROGETTAZIONE DELLE DESTINAZIONI TURISTICHE (27010323)	6	C	84158	GSPS-08/B		
PROVA FINALE (27000022)	9	E		PROFIN_S	Sì	No
STAGE (27007505)	6	S		NN	Sì	No

Regola 5: INSEGNAMENTI A SCELTA LIBERA (Libera da offerta)

Non meno di 9 CFU e non più di 12 CFU a scelta libera dall'Offerta Didattica dell'Ateneo.

Slot di part time	A1S22 - 2 SLOT -2 ANNO
TAF	D - A scelta dello studente
Ambito	84159 - A scelta dello studente
Sovrannumeraria	NO
Abilita scelta da libretto	SI

DIPARTIMENTO	CORSO DI STUDIO	TIPO AF	AF	TESTO_AF_ITA	TESTO_AF_ENG
Dipartimento di Scienze Aziendali e Giuridiche	0883 - PROGETTAZIONE, INNOVAZIONE E GESTIONE DELLE DESTINAZIONI TURISTICHE	M	27010303 - MERCATI ESPERIENZIALI	<p>L'insegnamento si pone l'obiettivo di trasferire le conoscenze che permettano agli studenti di apprendere e padroneggiare le principali teorie interpretative delle dinamiche di sviluppo del modo di produzione capitalistico e del processo di globalizzazione economico e sociale. Inoltre, di approfondire come le diverse dottrine affrontano il tema del marketing esperienziale e delle nuove tecnologie applicate allo sviluppo sostenibile delle destinazioni turistiche</p> <p>Al termine del corso gli studenti e le studentesse che avranno efficacemente frequentato saranno in grado di padroneggiare le principali teorie interpretative del processo di globalizzazione economico e sociale e di quelle attinenti lo sviluppo locale e le principali tendenze delle trasformazioni in atto (sia a livello locale che globale).</p>	<p>The course aims to transfer the knowledge that allows students to learn and master the main interpretative theories of the development dynamics of the capitalist mode of production and the process of economic and social globalization.</p> <p>In addition, to deepen the different doctrines that address the theme of experiential marketing and new technologies applied to the sustainable development of tourist destinations.</p> <p>At the end of the course, students who have successfully attended will be able to master the main interpretative theories of the process of economic and social globalization and those related to local development and the main trends of the transformations taking place (both locally and globally).</p>
Dipartimento di Scienze Aziendali e Giuridiche	0883 - PROGETTAZIONE, INNOVAZIONE E GESTIONE DELLE DESTINAZIONI TURISTICHE	M	27010304 - CONSUMI TURISTICI NELLA POST-MODERNITÀ	<p>Alla fine del corso gli studenti saranno in grado di elaborare: un'analisi critica sull'agire di consumo e sui fattori che ne determinano il cambiamento, di fare ricerca e consolidare le basi per altre esperienze di studio (Master, Dottorato, etc.)</p>	<p>At the end of the course, students will be able to develop: a critical analysis on the action of consumption and the factors that determine its change; to do research and consolidate the foundations for other study experiences (Masters, PhD, etc.)</p>
				<p>Al termine del corso lo studente sarà in grado di comprendere e gestire aspetti fondamentali del turismo come fenomeno geografico, con particolare riferimento ai fattori dell'offerta di regioni e destinazioni turistiche e della pianificazione e promozione delle stesse.</p> <p>Conoscenza e comprensione di: struttura e organizzazione della Geografia; contenuti essenziali della Geografia e della Geografia del turismo; risorse ambientali e culturali, materiali e immateriali utili allo sviluppo turistico; conoscenza di piani e programmi con casi di studio; metodologia di ricerca geografica con acquisizione di metodi, strumenti e analisi; processi di territorializzazione; regioni e destinazioni turistiche.</p> <p>Capacità di applicare conoscenza e comprensione con: utilizzo di metodologia di ricerca geografica e uso di tecnologie innovative; capacità di localizzazione, associazione, distribuzione, dinamismo e comparazione di fattori e processi in una dimensione sincronica e diacronica, locale e globale; acquisizione di tecniche e metodi di lettura e interpretazione sistemica dei paesaggi orientati e orientabili al turismo; realizzazione e simulazione di geolinerari; capacità di analisi e sintesi delle specificità e delle potenzialità socio-economiche e ambientali di un territorio e dell'offerta dei relativi sistemi turistici con particolare riferimento all'organizzazione di regioni e destinazioni turistiche; conoscenza, gestione e valorizzazione del patrimonio ambientale e culturale di una destinazione turistica in chiave sistemica e funzionale ad un turismo sostenibile.</p> <p>Autonomia di giudizio e capacità di analisi critica nei confronti dei processi socio-economici che organizzano le destinazioni turistiche; capacità di interpretazione sincronica e diacronica delle risorse turistiche e dei servizi per il turismo.</p> <p>Abilità comunicative in termini di descrizione e trascrizione di geolinerari e risorse attraverso i linguaggi specifici della disciplina anche cartografico-iconici.</p> <p>Capacità di apprendimento; percepire e riconoscere gli aspetti territoriali del turismo nella loro dimensione locale e globale e coglierne connessioni e interdipendenze in chiave sincronica e diacronica; riconoscere il valore e le potenzialità dei beni culturali e ambientali e la loro corretta fruizione e valorizzazione turistica; applicare i principi e i metodi delle analisi quantitative e qualitative; cogliere fattori e processi in chiave spaziale e temporale; leggere e interpretare regioni e destinazioni turistiche; realizzare geolinerari; integrarsi nell'ambiente e nella società imparando a fare, essere e vivere un turismo responsabile. Al termine del corso lo studente sarà in grado di comprendere e gestire aspetti fondamentali del turismo come fenomeno geografico, con particolare riferimento ai fattori dell'offerta di regioni e destinazioni turistiche e della pianificazione e promozione delle stesse.</p> <p>L'insegnamento si pone l'obiettivo di trasferire agli studenti ed alle studentesse competenze per scopi Specialistici che al fine di sviluppare abilità che ampliano la conoscenza degli elementi principali del discorso scritto e orale in inglese, con particolare riferimento al settore del turismo.</p> <p>Al termine del corso gli studenti e le studentesse che avranno efficacemente frequentato avranno sviluppato il pensiero critico e creativo attraverso esperienze di gruppo comunicative e collaborative, sia durante le lezioni sia in altri contesti accademici. Il corso verterà sull'analisi del discorso usato sui siti turistici di paesi anglofoni nel promuovere le pratiche sostenibili attuate dalle imprese, con l'obiettivo di verificare il grado di accessibilità di un prodotto turistico-promozionale ai fini di una corretta ricezione del testo.</p>	<p>At the end of the course the student will be able to understand and manage fundamental aspects of tourism as a geographical phenomenon, with particular reference to the factors of the offer of regions and tourist destinations and of the planning and promotion of the same.</p> <p>Knowledge and understanding of: structure and organization of Geography; essential contents of Geography and Geography of tourism; environmental and cultural resources, both tangible and intangible, useful for tourism development; knowledge of plans and programs with case studies; geographic research methodology with acquisition of methods, tools and analysis; territorialisation processes; regions and tourist destinations.</p> <p>Ability to apply knowledge and understanding with: use of geographical research methodology and use of innovative technologies; capacity for localization, association, distribution, dynamism and comparison of factors and processes in a synchronic and diachronic dimension, local and global; acquisition of techniques and methods of reading and systemic interpretation of landscapes oriented and orientable towards tourism; realization and simulation of geo-itineraries; ability to analyze and synthesize the specificities and socio-economic and environmental potential of a territory and the offer of the related tourism systems with particular reference to the organization of regions and tourist destinations; knowledge, management and enhancement of the environmental and cultural heritage of a tourist destination in a systemic and functional key to sustainable tourism.</p> <p>Autonomy of judgment and ability to critically analyze the socio-economic processes that organize tourist destinations; ability to synchronic and diachronic interpretation of tourism resources and services for tourism.</p> <p>Communication skills in terms of description and transcription of geo-itineraries and resources through the specific languages of the discipline, also cartographic-iconic.</p> <p>Learning skills: to perceive and recognize the territorial aspects of tourism in their local and global dimension and to grasp their connections and interdependencies in a synchronic and diachronic key; recognize the value and potential of cultural and environmental heritage and their correct use and tourism enhancement; apply the principles and methods of quantitative and qualitative analysis; grasp spatial and temporal factors and processes; read and interpret regions and tourist destinations; create geo-itineraries; integrate into the environment and society by learning to do, be and experience responsible tourism.</p>
Dipartimento di Scienze Aziendali e Giuridiche	0883 - PROGETTAZIONE, INNOVAZIONE E GESTIONE DELLE DESTINAZIONI TURISTICHE	N	27003166 - GEOGRAFIA DEL TURISMO	<p>Al termine del corso gli studenti e le studentesse che avranno efficacemente frequentato saranno in grado di:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Conoscenza e capacità di comprensione <p>Il corso fornisce agli studenti e alle studentesse le conoscenze necessarie per comprendere il ruolo crescente delle destinazioni turistiche nella società contemporanea. Approfondisce la figura del turista e le varie tipologie di turismo, esplorando la dimensione storica, sociale, culturale ed economica del fenomeno turistico. Gli studenti acquisiranno gli strumenti teorici per interpretare l'evoluzione del turismo come sistema complesso.</p> <ol style="list-style-type: none"> 2. Conoscenza e capacità di comprensione applicate <p>Gli studenti e le studentesse saranno in grado di applicare le conoscenze acquisite per analizzare i diversi sistemi turistici di destinazione, comprendere le dinamiche che regolano lo sviluppo locale del turismo e le strategie di pianificazione sostenibile. Saranno capaci di distinguere i comportamenti del turista autodiretto e eterodiretto, e di valutare l'impatto del turismo in contesti diversi, sia a livello economico che sociale.</p> <ol style="list-style-type: none"> 3. Autonomia di giudizio <p>Il corso promuove lo sviluppo di un pensiero critico capace di distinguere tra fenomeni turistici di natura economica e sociale. Gli studenti saranno in grado di formulare valutazioni autonome sui processi di sviluppo turistico, sulle opportunità e criticità delle destinazioni, e sulle implicazioni etiche e ambientali del turismo contemporaneo, anche in prospettiva futura.</p> <ol style="list-style-type: none"> 4. Abilità comunicative <p>Gli studenti e le studentesse acquisiranno la capacità di comunicare efficacemente concetti, analisi e valutazioni relative ai sistemi turistici, utilizzando un linguaggio appropriato e multidisciplinare. Saranno in grado di interagire con interlocutori diversi — accademici, professionisti del settore, enti locali — presentando proposte e soluzioni in modo chiaro e strutturato, sia oralmente che per iscritto.</p> <ol style="list-style-type: none"> 5. Capacità di apprendere <p>Il corso stimolerà lo sviluppo di competenze trasversali che favoriscano l'apprendimento continuo, anche in contesti operativi e di ricerca. Gli studenti saranno in grado di aggiornarsi sulle nuove forme di turismo e sulle strategie emergenti di gestione delle destinazioni, sviluppando una mentalità aperta al cambiamento e alle sfide dell'innovazione nel settore turistico.</p>	<p>The course aims to transfer to student's skills for specialized purposes in order to develop skills that expand the knowledge of the main elements of written and oral discourse in English, with particular reference to the tourism sector.</p> <p>At the end of the course, students who have successfully attended will have developed critical and creative thinking through communicative and collaborative group experiences, both during lessons and in other academic contexts. The course will focus on the analysis of the discourse used on tourist sites in English-speaking countries in promoting sustainable practices implemented by companies, with the aim of verifying the degree of accessibility of a tourist-promotional product for the purpose of a correct reception of the text.</p> <p>At the end of the course, students who have attended effectively will be able to:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Knowledge and understanding <p>The course provides students with the knowledge needed to understand the growing role of tourist destinations in contemporary society. It delves into the figure of the tourist and the various types of tourism, exploring the historical, social, cultural and economic dimensions of the tourism phenomenon. Students will acquire the theoretical tools to interpret the evolution of tourism as a complex system.</p> <ol style="list-style-type: none"> 2. Applied knowledge and understanding <p>Students will be able to apply the knowledge acquired to analyze the different destination tourism systems, understand the dynamics that regulate the local development of tourism and sustainable planning strategies. They will be able to distinguish the behaviors of self-directed and heterodirected tourists, and to evaluate the impact of tourism in different contexts, both at an economic and social level.</p> <ol style="list-style-type: none"> 3. Autonomy of judgment <p>The course promotes the development of critical thinking capable of distinguishing between economic and social tourism phenomena. Students will be able to formulate autonomous assessments on tourism development processes, on the opportunities and criticalities of destinations, and on the ethical and environmental implications of contemporary tourism, also in a future perspective.</p> <ol style="list-style-type: none"> 4. Communication skills <p>Students will acquire the ability to effectively communicate concepts, analyses and assessments relating to tourism systems, using appropriate and multidisciplinary language. They will be able to interact with different interlocutors - academics, professionals in the sector, local authorities - presenting proposals and solutions in a clear and structured way, both orally and in writing.</p> <ol style="list-style-type: none"> 5. Learning ability <p>The course will stimulate the development of transversal skills that promote continuous learning, also in operational and research contexts. Students will be able to update themselves on new forms of tourism and emerging destination management strategies, developing a mindset open to change and the challenges of innovation in the tourism sector.</p>
Dipartimento di Scienze Aziendali e Giuridiche	0883 - PROGETTAZIONE, INNOVAZIONE E GESTIONE DELLE DESTINAZIONI TURISTICHE	N	27010300 - SISTEMI TURISTICI DI DESTINAZIONE	<p>Al termine del corso gli studenti e le studentesse che avranno efficacemente frequentato saranno in grado di:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Conoscenza e capacità di comprensione <p>Il corso fornisce agli studenti e alle studentesse le conoscenze necessarie per comprendere il ruolo crescente delle destinazioni turistiche nella società contemporanea. Approfondisce la figura del turista e le varie tipologie di turismo, esplorando la dimensione storica, sociale, culturale ed economica del fenomeno turistico. Gli studenti acquisiranno gli strumenti teorici per interpretare l'evoluzione del turismo come sistema complesso.</p> <ol style="list-style-type: none"> 2. Conoscenza e capacità di comprensione applicate <p>Gli studenti e le studentesse saranno in grado di applicare le conoscenze acquisite per analizzare i diversi sistemi turistici di destinazione, comprendere le dinamiche che regolano lo sviluppo locale del turismo e le strategie di pianificazione sostenibile. Saranno capaci di distinguere i comportamenti del turista autodiretto e eterodiretto, e di valutare l'impatto del turismo in contesti diversi, sia a livello economico che sociale.</p> <ol style="list-style-type: none"> 3. Autonomia di giudizio <p>Il corso promuove lo sviluppo di un pensiero critico capace di distinguere tra fenomeni turistici di natura economica e sociale. Gli studenti saranno in grado di formulare valutazioni autonome sui processi di sviluppo turistico, sulle opportunità e criticità delle destinazioni, e sulle implicazioni etiche e ambientali del turismo contemporaneo, anche in prospettiva futura.</p> <ol style="list-style-type: none"> 4. Abilità comunicative <p>Gli studenti e le studentesse acquisiranno la capacità di comunicare efficacemente concetti, analisi e valutazioni relative ai sistemi turistici, utilizzando un linguaggio appropriato e multidisciplinare. Saranno in grado di interagire con interlocutori diversi — accademici, professionisti del settore, enti locali — presentando proposte e soluzioni in modo chiaro e strutturato, sia oralmente che per iscritto.</p> <ol style="list-style-type: none"> 5. Capacità di apprendere <p>Il corso stimolerà lo sviluppo di competenze trasversali che favoriscano l'apprendimento continuo, anche in contesti operativi e di ricerca. Gli studenti saranno in grado di aggiornarsi sulle nuove forme di turismo e sulle strategie emergenti di gestione delle destinazioni, sviluppando una mentalità aperta al cambiamento e alle sfide dell'innovazione nel settore turistico.</p>	<p>At the end of the course, students who have attended effectively will be able to:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Knowledge and understanding <p>The course provides students with the knowledge needed to understand the growing role of tourist destinations in contemporary society. It delves into the figure of the tourist and the various types of tourism, exploring the historical, social, cultural and economic dimensions of the tourism phenomenon. Students will acquire the theoretical tools to interpret the evolution of tourism as a complex system.</p> <ol style="list-style-type: none"> 2. Applied knowledge and understanding <p>Students will be able to apply the knowledge acquired to analyze the different destination tourism systems, understand the dynamics that regulate the local development of tourism and sustainable planning strategies. They will be able to distinguish the behaviors of self-directed and heterodirected tourists, and to evaluate the impact of tourism in different contexts, both at an economic and social level.</p> <ol style="list-style-type: none"> 3. Autonomy of judgment <p>The course promotes the development of critical thinking capable of distinguishing between economic and social tourism phenomena. Students will be able to formulate autonomous assessments on tourism development processes, on the opportunities and criticalities of destinations, and on the ethical and environmental implications of contemporary tourism, also in a future perspective.</p> <ol style="list-style-type: none"> 4. Communication skills <p>Students will acquire the ability to effectively communicate concepts, analyses and assessments relating to tourism systems, using appropriate and multidisciplinary language. They will be able to interact with different interlocutors - academics, professionals in the sector, local authorities - presenting proposals and solutions in a clear and structured way, both orally and in writing.</p> <ol style="list-style-type: none"> 5. Learning ability <p>The course will stimulate the development of transversal skills that promote continuous learning, also in operational and research contexts. Students will be able to update themselves on new forms of tourism and emerging destination management strategies, developing a mindset open to change and the challenges of innovation in the tourism sector.</p>

				<p>1. Conoscenza e capacità di comprensione.</p> <p>L'insegnamento si pone l'obiettivo di trasferire conoscenze finalizzate a comprendere e valutare modelli innovativi di governance e strumenti di gestione e programmazione del territorio, in relazione alle azioni di governo e alle strategie di sviluppo sostenibile per i contesti urbani e rurali.</p> <p>In particolare, il corso fornisce nozioni per l'analisi degli ambiti e delle relative attività orientate alla progettazione di piani e programmi e all'individuazione degli strumenti di partecipazione in un'ottica inclusiva.</p>	<p>1. Knowledge and understanding</p> <p>The course aims to transfer knowledge aimed at understanding and evaluating innovative governance models and land management and planning tools, relating to government actions and sustainable development strategies for urban and rural contexts.</p> <p>In particular, the course provides notions for the analysis of the areas and related activities orienting the planning of projects and programs and the identification of participation tools in an inclusive perspective.</p>
				<p>2. Conoscenza e capacità di comprensione applicate.</p> <p>Il corso è orientato a sviluppare abilità nell'utilizzo degli strumenti di comprensione e studio del territorio per lo sviluppo di modelli di governance, attraverso l'integrazione, la concertazione e l'adozione di metodi partecipativi dal basso, e di sostenibilità territoriale delle destinazioni turistiche, supportati anche dalle tecnologie digitali.</p>	<p>2. Applied knowledge and understanding</p> <p>The course is aimed at developing skills in using tools for understanding and studying the territory for the development of governance models, through integration, consultation and the adoption of bottom-up participatory methods, and models of territorial sustainability of tourist destinations, also supported by digital technologies.</p>
				<p>3. Autonomia di giudizio.</p> <p>Il corso stimola la capacità critica di analizzare i fenomeni sociali e territoriali in relazione al turismo e all'organizzazione delle destinazioni turistiche rispetto alla valutazione sia degli impatti generati, sia delle opportunità di sviluppo in chiave sostenibile.</p>	<p>3. Autonomy of judgment</p> <p>The course stimulates the critical ability to analyze social and territorial phenomena concerning tourism and the organization of tourist destinations with regard to evaluation of the impacts as well as the opportunities for sustainable development.</p>
				<p>4. Abilità comunicative.</p> <p>Nel corso verranno sviluppate abilità comunicative trasversali ai vari ambiti di interesse e in ottica multidisciplinare. Gli studenti acquisiranno nozioni e concetti specifici e appropriati per la valutazione, la descrizione e la discussione dei fenomeni sociali, ambientali, spaziali e territoriali sia in ottica sostenibile che di innovazione sociale.</p>	<p>4. Communication skills</p> <p>In the course, communication skills will be developed across the various fields of interest and from a multidisciplinary perspective. Students will acquire specific and appropriate notions and concepts for the evaluation, description and discussion of social, environmental, spatial and territorial phenomena from a sustainable and social innovation perspective.</p>
Dipartimento di Scienze Aziendali e Giuridiche	0883 - PROGETTAZIONE, INNOVAZIONE E GESTIONE DELLE DESTINAZIONI TURISTICHE	N	27010301 - SOSTENIBILITÀ TERRITORIALE	<p>5. Capacità di apprendere.</p> <p>Al termine del corso, gli studenti e le studentesse avranno sviluppato la capacità di proseguire in modo autonomo nello studio delle dinamiche sociali e territoriali e nella lettura delle trasformazioni e dei processi di innovazione della società contemporanea.</p> <p>L'insegnamento si pone l'obiettivo di trasferire agli studenti ed alle studentesse le conoscenze sulle problematiche attuali e future di popolazione, consentendogli di costruire ed interpretare autonomamente indicatori demografici utili per valutare la situazione attuale e futura delle destinazioni turistiche.</p> <p>Al termine del corso gli studenti e le studentesse che avranno efficacemente frequentato saranno in grado di utilizzare le più diffuse metodologie di studio delle problematiche di popolazione, facendo riferimento ai testi più classici/storici e con una declinazione sulle moderne problematiche nazionali ed internazionali, ed alle fonti e basi di dati istituzionali.</p> <p>Il corso è finalizzato a fornire gli strumenti tecnici e le conoscenze teoriche necessarie per poter effettuare una progettazione integrata di progetti di sviluppo delle destinazioni turistiche, attraverso l'analisi e l'uso degli strumenti di base dell'analisi territoriale. Gli studenti saranno in grado dunque, di formulare progetti, con riferimento ai metodi che utilizzano gli strumenti dell'analisi territoriale (utilizzo di tecniche di elaborazione dati e di cartografia automatica.</p>	<p>5. Learning ability</p> <p>At the end of the course, students will have developed the ability to independently continue the study of social and territorial dynamics and the reading of transformations and innovation processes in contemporary society.</p> <p>The course aims to transfer to students the knowledge on current and future population problems, allowing them to independently build and interpret demographic indicators useful for assessing the current and future situation of tourist destinations.</p> <p>At the end of the course, students who have effectively attended will be able to use the most widespread methodologies for the study of population problems, referring to the most classical/historical texts and with a declination on modern national and international problems, and to institutional sources and databases.</p>
Dipartimento di Scienze Aziendali e Giuridiche	0883 - PROGETTAZIONE, INNOVAZIONE E GESTIONE DELLE DESTINAZIONI TURISTICHE	N	27010302 - ANALISI DEMOGRAFICA DELLE DESTINAZIONI TURISTICHE	<p>1. Conoscenza e capacità di comprensione</p> <p>Gli studenti acquisiranno una solida formazione sugli strumenti tecnici e sulle conoscenze teoriche necessarie per poter effettuare una progettazione integrata di progetti di sviluppo delle destinazioni turistiche, attraverso l'analisi e l'uso degli strumenti di base dell'analisi territoriale.</p> <p>Saranno in grado di comprendere i fattori misurabili in termini quantitativi che caratterizzano una destinazione turistica e quelli che li distinguono dalle altre, ed i valori territoriali utilizzabili in chiave di sviluppo turistico e quelli potenzialmente utilizzabili, di elaborazione dati e di cartografia automatica</p>	<p>The course aims to provide students with the technical tools and theoretical knowledge necessary to design integrated projects for the development of tourist destinations, through the analysis and use of basic territorial analysis tools. Students will be able to formulate projects, using methods that utilize territorial analysis tools (such as data processing techniques and automatic cartography).</p> <p>Learning Outcomes</p>
				<p>2. Conoscenza e capacità di comprensione applicate</p> <p>Gli studenti saranno capaci di applicare le conoscenze acquisite nella individuazione e selezione di casi concreti degli elementi utilizzabili nella progettazione integrata di sviluppo delle destinazioni turistiche.</p>	<p>1. Knowledge and understanding: Students will acquire a solid foundation in the technical tools and theoretical knowledge necessary to design integrated projects for the development of tourist destinations, through the analysis and use of basic territorial analysis tools. They will be able to understand the measurable factors that characterize a tourist destination and those that distinguish it from others, as well as the territorial values that can be used for tourism development.</p>
				<p>3. Autonomia di giudizio</p> <p>Gli studenti svilupperanno la capacità di valutare, analizzare e interpretare compiutamente e criticamente le informazioni quantitative e quelle qualitative caratterizzanti il territorio dal punto di vista della sua effettiva fertilità turistica</p>	<p>2. Applied knowledge and understanding: Students will be able to apply the acquired knowledge to identify and select concrete cases of elements that can be used in the integrated design of tourist destination development.</p>
				<p>4. Abilità comunicative</p> <p>Gli studenti acquisiranno competenze nel comunicare in modo efficace la situazione turistica dei territori, utilizzando un linguaggio appropriato sia in contesti accademici sia professionali. Inoltre, acquisiranno competenze nell'espone, anche in gruppo, considerazioni analitiche su casi di studio o esperienze territoriali.</p>	<p>3. Autonomy of judgment: Students will develop the ability to evaluate, analyze, and interpret quantitative and qualitative information characterizing the territory from the point of view of its actual tourist fertility.</p>
Dipartimento di Scienze Aziendali e Giuridiche	0883 - PROGETTAZIONE, INNOVAZIONE E GESTIONE DELLE DESTINAZIONI TURISTICHE	M	27010322 - METODI QUANTITATIVI PER IL TURISMO	<p>5. Capacità di apprendere</p> <p>Gli studenti svilupperanno strategie di apprendimento autonome e continuative, imparando a identificare le proprie esigenze formative e a cercare risorse adeguate per aggiornare continuamente le proprie conoscenze e competenze nell'ambito dell'analisi territoriale del turismo, anche attraverso fonti non convenzionali.</p>	<p>4. Communication skills: Students will acquire the ability to communicate effectively the tourist situation of territories, using appropriate language in both academic and professional contexts. They will also acquire skills in presenting, even in groups, analytical considerations on case studies or territorial experiences.</p> <p>5. Learning ability: Students will develop autonomous and continuous learning strategies, learning to identify their own training needs and seek adequate resources to continuously update their knowledge and skills in the field of territorial analysis of tourism, also through non-conventional sources.</p>
				<p>Il corso si propone di:</p> <p>a) far acquisire le conoscenze necessarie alla comprensione della logica della progettazione territoriale partecipata con particolare riferimento a progetti di sviluppo turistico territoriale legati alle forme di turismo emergenti. b) far acquisire le conoscenze necessarie per la formulazione di progetti di sviluppo territoriale partecipati, con riferimento alla metodologia di progettazione in partenariato denominata GOPP (Goal Oriented Project Planning) finalizzata al disegno del Quadro Logico richiesto dai principali programmi comunitari e nazionali. c) Sviluppare la capacità di valutare autonomamente le condizioni socio-territoriali utili all'elaborazione di processi di sviluppo turistico locali d) sviluppare la capacità di comunicare adeguatamente le proprie conoscenze e competenze in contesti multi attoriiali e) sviluppare le proprie capacità di apprendere e di lavorare in gruppo</p>	<p>The course aims to:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Acquire knowledge: Understand the logic of participatory territorial planning, focusing on territorial tourism development projects related to emerging forms of tourism. - Project formulation: Gain knowledge on formulating participatory territorial development projects using the GOPP (Goal-Oriented Project Planning) methodology, aimed at designing the Logical Framework required by major community and national programs. - Autonomous evaluation: Develop the ability to autonomously assess socio-territorial conditions useful for local tourism development processes. - Effective communication: Develop the ability to adequately communicate knowledge and skills in multi-stakeholder contexts. - Learning and teamwork: Enhance learning and group work skills.
Dipartimento di Scienze Aziendali e Giuridiche	0883 - PROGETTAZIONE, INNOVAZIONE E GESTIONE DELLE DESTINAZIONI TURISTICHE	M	27010323 - PROGETTAZIONE DELLE DESTINAZIONI TURISTICHE	<p>L'insegnamento si pone l'obiettivo di trasferire agli studenti ed alle studentesse competenze idonee a individuare e analizzare gli impatti delle imprese turistiche in termini di sostenibilità mediante l'utilizzo di specifici indicatori sotto il profilo ambientale, economico e sociale. Al termine del corso gli studenti e le studentesse che avranno efficacemente frequentato il corso saranno in grado di utilizzare i più moderni strumenti di rendicontazione delle attività svolte e dei risultati ottenuti che trovano la loro naturale esposizione nel bilancio di sostenibilità.</p>	<p>In essence, this course covers participatory territorial planning, project development, and effective communication in multi-stakeholder contexts, with a focus on emerging tourism forms and local development.</p>
Dipartimento di Scienze Aziendali e Giuridiche	0883 - PROGETTAZIONE, INNOVAZIONE E GESTIONE DELLE DESTINAZIONI TURISTICHE	N	27010308 - BILANCIO DI SOSTENIBILITÀ DELLE IMPRESE TURISTICHE		<p>The course aims to transfer to students skills suitable for identifying and analyzing the impacts of tourism companies in terms of sustainability through the use of specific indicators from an environmental, economic and social point of view.</p> <p>At the end of the course, students who have effectively attended the course will be able to use the most modern tools for reporting on the activities carried out and the results obtained, which find their natural exposure in the sustainability report.</p>

Dipartimento di Scienze Aziendali e Giuridiche	0883 - PROGETTAZIONE, INNOVAZIONE E GESTIONE DELLE DESTINAZIONI TURISTICHE	N	27010314 - STRATEGIE DI MARKETING PER I TERRITORI	<p>L'insegnamento si pone l'obiettivo di trasferire agli studenti ed alle studentesse competenze idonee ad inquadrare il marketing territoriale come modello teorico e metodologico di riferimento per le tematiche legate alla competitività, allo sviluppo sostenibile e alla valorizzazione di un territorio.</p> <p>Al termine del corso coloro che avranno frequentato saranno in grado di sperimentare l'utilizzo di strumenti, tecniche e modelli concettuali su casi concreti di sviluppo territoriale sostenibile. Inoltre, nell'ambito del destination marketing, si acquisiranno competenze sui temi del branding, dell'immagine e del posizionamento delle mete turistiche, anche attraverso l'esame di casi concreti.</p>	<p>The course aims to transfer to students skills suitable for framing territorial marketing as a theoretical and methodological model of reference for issues related to the competitiveness, sustainable development and enhancement of a territory.</p> <p>At the end of the course, students who have attended will be able to experiment with the use of tools, techniques and conceptual models on concrete cases of sustainable territorial development. In addition, in the field of destination marketing, skills will be acquired on the issues of branding, image and positioning of tourist destinations, also through the examination of concrete cases.</p>
	0883 - PROGETTAZIONE, INNOVAZIONE E GESTIONE DELLE DESTINAZIONI TURISTICHE	N	27010315 - ALTRI TURISMI E DESTINAZIONI TURISTICHE	<p>L'insegnamento è finalizzato a fornire conoscenze e competenze sulla sfera delle pratiche turistiche, in costante rinnovamento e diversificazione, come paradigma emergente per la lettura della società contemporanea e come stile di vita postmoderno.</p> <p>Particolare attenzione viene rivolta allo studio degli "altri" turismi in rapporto ai territori e alle interdipendenze tra turismi "outdoor" e turismi "urban", per comprendere il mutamento e valutare l'impatto della diversificazione del viaggio e delle pratiche turistiche, soprattutto in relazione alla progettazione e all'organizzazione delle destinazioni e dell'intero settore in generale.</p> <p>L'insegnamento si pone l'obiettivo di trasferire agli studenti ed alle studentesse competenze giuridiche teoriche, metodologiche e applicative sulle principali tematiche ambientali, paesaggistiche e urbanistiche.</p>	<p>The course is aimed at providing knowledge and skills on the sphere of tourism practices, in constant renewal and diversification, as an emerging paradigm for the reading of contemporary society and as a postmodern lifestyle.</p> <p>Particular attention is paid to the study of "other" tourisms in relation to the territories and the interdependencies between "outdoor" and "urban" tourisms, to understand the change and evaluate the impact of the diversification of travel and tourism practices, especially in relation to the design and organization of destinations and the entire sector in general.</p> <p>The course aims to transfer to students theoretical, methodological and applied legal skills on the main environmental, landscape and urban planning issues.</p>
Dipartimento di Scienze Aziendali e Giuridiche	0883 - PROGETTAZIONE, INNOVAZIONE E GESTIONE DELLE DESTINAZIONI TURISTICHE	N	27010316 - DIRITTO PUBBLICO DELL'AMBIENTE	<p>Al termine del corso gli studenti e le studentesse che avranno efficacemente frequentato saranno in grado di applicare gli impatti sulle destinazioni turistiche i Principi di Diritto Europeo dell'Ambiente, la legislazione attinente la Tutela Costituzionale dell'Ambiente, la Legge istitutiva del Ministero dell'Ambiente; il Diritto dei Rifiuti; la Bonifica siti inquinati; la V.I.A.; le Aree Naturali Protette; la Disciplina urbanistica, la Giurisprudenza di merito e di legittimità.</p> <p>L'insegnamento si pone l'obiettivo di trasferire agli studenti ed alle studentesse competenze e conoscenze di base sulla storia del turismo religioso. Esplora le interazioni che genera, le implicazioni etiche, culturali e sociali, ed il concetto generale di valore sacro del viaggio a prescindere da quello religioso. Al termine del corso gli studenti e le studentesse che avranno efficacemente frequentato saranno in grado di valutare la rilevanza del turismo religioso e come questo contribuisce a valorizzare il patrimonio culturale, il suo valore economico e sociale, le dinamiche che ne governano il suo sviluppo, con particolare riferimento ai pellegrinaggi ed a grandi eventi come il Giubileo. Inoltre, contribuisce a ottimizzare le forze motrici storiche dei viaggi religiosi, la rinascita della religiosità, le motivazioni che spingono al pellegrinaggio, i luoghi sacri e le tradizioni stesse dei pellegrinaggi.</p> <p>L'insegnamento si pone l'obiettivo di trasferire agli studenti ed alle studentesse competenze e conoscenze indispensabili alla comprensione del fenomeno turistico, una delle principali attività economiche dell'Unione, colto nella prospettiva giuridica, economica, sociale e ambientale.</p>	<p>At the end of the course, students who have effectively attended will be able to apply the impacts on tourist destinations: the Principles of European Environmental Law, the legislation relating to the Constitutional Protection of the Environment, the Law establishing the Ministry of the Environment; Waste Law; the reclamation of polluted sites; the EIA; the Protected Natural Areas; the Urban Planning Regulations, the Jurisprudence of merit and legitimacy.</p> <p>The course aims to transfer to students basic skills and knowledge on the history of religious tourism. It explores the interactions it generates, the ethical, cultural and social implications, and the general concept of the sacred value of travel regardless of the religious one. At the end of the course, students who have effectively attended will be able to evaluate the relevance of religious tourism and how this contributes to enhancing the cultural heritage, its economic and social value, the dynamics that govern its development, with particular reference to pilgrimages and major events such as the Jubilee. In addition, it helps to optimize the historical driving forces of religious travel, the rebirth of religiosity, the motivations that drive pilgrimage, the sacred places and the traditions of pilgrimages themselves.</p>
	0883 - PROGETTAZIONE, INNOVAZIONE E GESTIONE DELLE DESTINAZIONI TURISTICHE	N	27010353 - TURISMO DEL SACRO	<p>Al termine del corso gli studenti e le studentesse che avranno efficacemente frequentato saranno in grado di conoscere e impiegare gli strumenti europei utili alla creazione e alla valorizzazione del "bene" turismo, che verrà presentato come volano di sviluppo umano e fattore di contrasto alla disoccupazione. Saranno illustrate le misure di promozione delle attività relative al turismo da parte dell'Unione europea al fine di mettere in evidenza la risposta che essa intende dare alle sfide poste da fattori estremamente diversificati, fattori trattati con riferimento alle loro ricadute sulla Regione Calabria, e alle modalità approntate nel nostro territorio per dare attuazione alle norme europee.</p>	<p>The course aims to transfer to students skills and knowledge essential for understanding the tourism phenomenon, one of the main economic activities of the Union, understood in the legal, economic, social and environmental perspective.</p> <p>At the end of the course, students who have effectively attended will be able to know and use the European tools useful for the creation and enhancement of the "good" tourism, which will be presented as a driving force for human development and a factor in combating unemployment. The measures for the promotion of tourism-related activities by the European Union will be illustrated in order to highlight the response it intends to give to the challenges posed by extremely diversified factors, factors treated with reference to their repercussions on the Calabria Region, and the methods prepared in our territory to implement European standards.</p>
Dipartimento di Scienze Aziendali e Giuridiche	0883 - PROGETTAZIONE, INNOVAZIONE E GESTIONE DELLE DESTINAZIONI TURISTICHE	N	27010354 - DIRITTO E POLITICHE DELL'UNIONE EUROPEA PER IL TURISMO	<p>Al termine del corso gli studenti e le studentesse che avranno efficacemente frequentato saranno in grado di conoscere e impiegare gli strumenti europei utili alla creazione e alla valorizzazione del "bene" turismo, che verrà presentato come volano di sviluppo umano e fattore di contrasto alla disoccupazione. Saranno illustrate le misure di promozione delle attività relative al turismo da parte dell'Unione europea al fine di mettere in evidenza la risposta che essa intende dare alle sfide poste da fattori estremamente diversificati, fattori trattati con riferimento alle loro ricadute sulla Regione Calabria, e alle modalità approntate nel nostro territorio per dare attuazione alle norme europee.</p>	<p>The course aims to transfer to students skills and knowledge essential for understanding the tourism phenomenon, one of the main economic activities of the Union, understood in the legal, economic, social and environmental perspective.</p> <p>At the end of the course, students who have effectively attended will be able to know and use the European tools useful for the creation and enhancement of the "good" tourism, which will be presented as a driving force for human development and a factor in combating unemployment. The measures for the promotion of tourism-related activities by the European Union will be illustrated in order to highlight the response it intends to give to the challenges posed by extremely diversified factors, factors treated with reference to their repercussions on the Calabria Region, and the methods prepared in our territory to implement European standards.</p>

Capacità di applicare conoscenza e comprensione																
Area gestione e valorizzazione sostenibile delle destinazioni turistiche																
<i>Le capacità e le conoscenze acquisite grazie alle discipline dell'area permettono di intervenire nella valorizzazione turistica del territorio, tenendo presenti le specificità locali, le forme di turismo emergenti (in tal senso in accordo con le politiche comunitarie) ed il principio della sostenibilità. In particolare, le nozioni e le conoscenze acquisite consentono di:</i>																
<i>Individuare e mappare la vocazione turistica di territori e destinazioni</i>			X	X						X		X	X		X	X
<i>Rilevare ed applicare soluzioni per facilitare i processi partecipativi e collaborativi per lo sviluppo locale</i>	X		X	X	X						X		X			
<i>Individuare e catalogare le tipologie di risorse turistiche specifiche e quelle generali di una destinazione</i>			X		X	X				X		X				X
<i>Elaborare grafici, mappe tematiche e grafici sparkline per la rappresentazione di fenomeni turistici</i>			X	X	X							X	X		X	
<i>Applicare i nuovi modi di viaggiare privilegiando la scoperta dei territori e limitando gli impatti sull'ambiente</i>	X		X		X					X	X	X			X	X
<i>Applicare lo storydoing nella narrazione dei significati più rilevanti attribuiti alla destinazione turistica</i>			X								X					
Area gestione e valorizzazione sostenibile delle imprese del comparto turistico																
<i>Le capacità e le conoscenze acquisite grazie agli insegnamenti dell'area consentono di intervenire nella gestione ed organizzazione delle aziende private e pubbliche del settore turistico, con specifico riferimento alle funzioni manageriali nei settori dell'hospitality, dei tour operator, delle agenzie di viaggio, della promozione turistica e dell'accoglienza. Inoltre lo studio di tali discipline favorisce la conoscenza e la comprensione del mercato e delle aziende turistiche attraverso insegnamenti professionalizzanti. Più nel dettaglio, le nozioni e le conoscenze acquisite consentono di:</i>																
<i>Favorire l'adozione di politiche di sviluppo turistico limitanti lo spopolamento delle destinazioni e gli impatti negativi dei flussi turistici</i>		X	X							X	X					
<i>Applicare il marketing di destinazione per aumentare l'attrattiva di un luogo e per attrarre e coinvolgere nuovi potenziali viaggiatori</i>		X								X						
<i>Proporre una offerta turistica locale aderente ai bisogni del turista ed in linea con le tendenze comportamentali</i>		X	X							X						
<i>Sviluppare prodotti turistici basati su risorse turistiche e rivolti ad attrarre segmenti di domanda turistica internazionale</i>		X	X							X						
Area Trasversale (Lingue, Laboratori e Stage/Tirocini)																
<i>Ai fini della capacità di applicare conoscenza e comprensione è particolarmente utile l'attività formativa sul campo, che il CdS offre attraverso i tirocini formativi e di orientamento (sia interni che all'estero, offrendo quindi la possibilità di approfondire ed esercitare le conoscenze linguistiche) e gli incontri con gli operatori economici e gli amministratori pubblici del settore (attraverso l'organizzazione di seminari). La verifica dell'attività di tirocinio avviene tramite la presentazione di una relazione scritta valutata dal tutor della struttura ospitante e dal tutor accademico e depositata presso l'Ufficio Stage del Dipartimento. L'accertamento delle conoscenze linguistiche fa riferimento in particolare alle abilità di comprendere testi e di scambiare informazioni, interagendo con efficacia nella comunicazione interpersonale, e alla capacità di analisi dei fenomeni studiati con riferimento anche a contesti internazionali. In particolare, le conoscenze acquisite consentono di:</i>																
<i>Utilizzare competenze linguistiche straniere avanzate</i>									X							X
<i>Applicare in ambiente professionale competenze ed abilità</i>									X					X		X
Autonomia di giudizio																
<i>Gli insegnamenti di carattere teorico-metodologico, gli stage ed i tirocini e i seminari organizzati dal corso di laurea, consentiranno agli studenti di acquisire progressivamente la capacità di trovare autonomamente le fonti informative, analizzare i contesti territoriali, in un'ottica socio-economico-culturale, anche attraverso l'impiego degli strumenti della ricerca sociale, formulare giudizi autonomi ed originali, in particolare nella elaborazione di progetti di sviluppo turistico.</i>																
<i>Le modalità didattiche utilizzate per sviluppare l'autonomia di giudizio comprendono attività seminariali, analisi di casi, discussioni e visite guidate, lavori individuali e di gruppo, e progetti di stage/tirocini.</i>	X		X	X	X	X	X			X		X	X	X	X	X
<i>La verifica dell'acquisizione verrà effettuata attraverso la discussione di elaborati individuali e la presentazione scritta e orale di progetti e relazioni e della tesi di laurea.</i>																
Abilità comunicative																

I laureati acquisiranno idonee abilità di comunicazione verbale in lingua italiana e straniera.

Saranno, inoltre, in grado di realizzare, attraverso un'appropriata terminologia tecnico-specialistica, rapporti di ricerca, rappresentare dati ed informazioni, formulare presentazioni pubbliche di progetti e documenti, anche mediante l'ausilio di dispositivi multimediali.

Le modalità principali con cui i risultati attesi saranno acquisiti sono le esercitazioni e la sistematica presentazione e discussione di lavori individuali e di gruppo realizzati da studenti e studentesse nell'ambito dei diversi insegnamenti. A queste si aggiunge l'elaborazione e la presentazione della tesi di laurea nonché della relazione che descrive dettagliatamente l'attività svolta durante la partecipazione obbligatoria agli stage e tirocini, anche all'estero.

La verifica comprende la valutazione delle relazioni scritte, le prove orali intermedie e finali sugli argomenti oggetto di insegnamento trattati in aula, le presentazioni e discussioni in aula di seminari e casi di studio, le presentazioni pubbliche e la valutazione della relazione finale di stage/tirocinio.

x

x

x

x

Capacità di apprendimento

I laureati acquisiranno capacità di apprendimento che consentiranno loro il perseguimento di un alto grado di autonomia per integrarsi nel mondo del lavoro (in continua e veloce evoluzione) e per intraprendere studi a livelli successivi.

Tali capacità saranno il risultato di un percorso di studi in cui è rilevante ogni singolo elemento formativo che lo compone.

Le modalità che consentono l'acquisizione dei risultati attesi si basano sull'interazione continua tra formatori e allievi/e nella preparazione di progetti individuali e di gruppo, nel supporto alla pianificazione dello studio individuale, nel supporto svolto per la preparazione della tesi di laurea magistrale, nella definizione di incontri di approfondimento con stakeholders pubblici e privati, nella progettazione di attività di stage e tirocini.

Gli strumenti principali con cui i risultati attesi saranno verificati sono la valutazione dei livelli di apprendimento e auto-apprendimento individuale delle attività formative svolte in-itinere ed ex-post, che si realizzerà mediante colloqui orali individuali e di gruppo, somministrazione e valutazione di test e di relazioni scritte su temi specifici di approfondimento, dell'analisi e valutazione delle relazioni di stage e tirocini e della tesi di laurea finale.

x

x

x

x

Sulle righe abbiamo i descrittori di Dublino e i singoli obiettivi formativi (specifici per ciascuna area di apprendimento e trasversali), previsti nei quadri A4.b e A4.c della SUA;

• Quadro A4.b.2 Conoscenza e Comprensione, Capacità di applicare Conoscenza e Comprensione;

• Quadro A4.c Autonomia di Giudizio, Abilità Comunicative, Capacità di Apprendimento

Sulle colonne le singole attività formative previste nel CdS